

Spedizione in abbonamento postale - Pubblicità inferiore al 50% - Abbonamento ordinario & 50.000 - Sostenitore & 150.000 - Benemerito & 200.000 - Estero & 70.000 Estero via aerea & 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Una copia arretrata & 5.000 Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

È NATO UN COMITATO DI SALVAGUARDIA PER LA SALUTE IN VALDICHIANA

Giovedì sera, 27 giugno, alle ore 21,30 presso la sede dell'Associazione Commercianti in Cortona si è svolta una assemblea per una verifica della sanità in Valdichiana.

Promotori il gruppo che in questi giorni ha affrontato i primi problemi con la richiesta agli Enti in questione di documentazione, in virtù della nuova legge sulla trasparenza. È stato un incontro molto positivo; c'è da dire che erano presenti numerosi esponenti del sindacato, degli operatori sanitari, delle attività commerciali, dei liberi professionisti. C'era insomma tutta la forza operativa del territorio cortonese. Anche da un punto di vista partitico erano rappresentati tutti i movimenti di opinione. Avrebbe potuto risolversi in una diatriba scolorita. È stato invece un incontro positivo sotto tutti gli aspetti. Messa da parte la "partitocrazia" i diversi esponenti, di fronte al problema pratico e concreto, hanno portato contributi interessanti ed operativi. La sanità in Valdichiana è un bene inalienabile; non si può essere considerati parte del polo sanitario aretino. La viabilità, la stessa struttura ospedaliera del capoluogo non sono in grado di sopportare questa utenza. Occorre razionalizzare, è certo, ma non si può farlo sulle spalle della gente. Se ci sono sprechi, vanno verificati, controllati, eliminati, ma è necessario agire con una forbice intelligente. La carta dei servizi, che è il fiore all'occhiello di questa gestione della USL 8, deve essere realmente funzionante, non deve essere solo un belletto da presentare nelle assemblee o nei convegni. Questo comitato, in pratica è nato giovedì sera, ma i membri che lo comporranno dovranno essere dell'intera vallata. Non si può creare un comitato per Cortona, un altro per Castiglion Fiorentino, un terzo per Foiano e così via. In questo modo distruggeremo

la "nostra" sanità. Tutti insieme certamente troveremo la forza di discutere tra di noi per il bene comune, e, costituito questo fronte unitario, si potrà con determinazione e concretezza portare avanti un piano sanitario della Valdichiana. Il monoblocco è il punto di partenza inalienabile. Vogliamo che dalle promesse, dalle parole si scenda ai fatti. Abbiamo in tempi passati visto un bel progetto di monoblocco, nei prossimi giorni di luglio sarà presentato un nuovo progetto di monoblocco. Non intendiamo successivamente vedere altri progetti. Vogliamo che la Regione mandi i soldi per iniziare la costruzione. I sindaci dei vari comuni e le popolazioni interessate, accettando questo progetto, hanno in pratica accolto la richiesta di razionalizzazione del servizio ospedaliero nel territorio; viene superato il vecchio e buon concetto di ospedale comunale per proiettare le esigenze di salute in un ospedale di zona. Questo comitato intende controllare l'operatività negli attuali nosocomi, la salvaguardia dell'applicazione della carta dei servizi ed essere di supporto attivo alla conferenza dei sindaci. Questo comitato in pratica vuole essere anch'esso l'espressione della "conferenza dei cittadini". È giusto che sulla salute siano interessati i sindaci, gli amministratori generali, ma in ultima analisi la presenza dei cittadini con proposte concrete non può che essere un momento propositivo importante. Dunque l'embrione del Comitato di Salvaguardia per la Salute in Valdichiana è nato.

I membri designati si adopereranno subito per contattare le altre forze negli altri comuni per realizzare insieme tutto quello che serve per non lasciare ad altri che dedicano sulla nostra testa.

Enzo Lucente

SENZA LA PARTECIPAZIONE DI TUTTI NON HA SENSO RICRIMINARE

E' necessaria una presenza attiva di tutte le categorie per tutelare i nostri diritti. La salute è un bene inalienabile.

Gent.mo signor Direttore, innanzitutto voglio ringraziarla per lo spazio concessomi ne L'Etruria, con la speranza che il problema Sanità, con i suoi articoli ed il mio piccolo contributo, sia stato recepito da molti cittadini e che loro stessi se ne facciano portavoce presso gli altri i quali non hanno avuto modo di leggere.

Grazie dunque e mi permetterà di ringraziare dalle colonne di questo giornale due cari amici i quali, con la loro presenza davanti al Sindaco e con i loro consigli mi hanno indicato la via da seguire e mi hanno dato quella carica per iniziare una guerra per la salvaguardia del diritto alla Salute e per la tutela dei diritti della Valdichiana. Grazie a Luciano Crivelli e Augusto Calvani.

Comunque, signor Direttore, non voglio abbandonare il discorso sulla Sanità, diritto di tutti i cittadini-elettori, e tanto meno quello della sorte degli Ospedali di Foiano, Castiglion Fiorentino e Cortona.

Innanzitutto il diritto alla salute è un diritto inalienabile di ogni cittadino-elettore e contribuente, lo dice la Costituzione.

La salvaguardia delle strutture sanitarie di Foiano, Castiglion Fiorentino e Cortona è un diritto di tutti i cittadini della Valdichiana fino a quando non sarà efficiente il monoblocco della Fratta (avvalorato dalle promesse pubbliche fatte in un'Assemblea di cittadini da coloro i quali credono di avere in mano le sorti e la vita di tutti i cittadini-elettori).

Qualora tali promesse non vengano mantenute è un diritto-dovere di tutti far sentire la propria voce al di sopra delle parti e dei partiti con ogni mezzo e quindi voglio richiamare l'attenzione di tutti gli Enti, le Associazioni, i partiti ed i cittadini affinché si sveglino dal torpore e dall'apatia nella quale sono caduti.

Non è giusto essere rapinati dei propri diritti e poi protestare al bar, dal barbiere o in piazza senza, nel momento del bisogno,

aver mosso un dito e poi dare la colpa ad una parte o all'altra.

La Valdichiana non deve morire, combattiamo tutti: i partiti facciano la loro parte, gli Enti e le Associazioni difendano il loro

ruolo ed i cittadini facciano valere la loro volontà, le loro ragioni ed i loro diritti.

Gianfranco Di Bernardino

IL NUOVO VESCOVO



riscoprire, con questa scelta, quella forte missione fatta di pochi effetti eclatanti, ma di semplici messaggi di fede, di carità, di silenzi, propri della vita francescana.

Avremo certamente una crescita del messaggio cristiano associato a quello più visivo che ci accompagna nella vita quotidiana.

Certamente la preghiera del messaggio cristiano associato a quello più visivo che ci accompagna nella vita quotidiana. Certamente la preghiera sarà un punto qualificante, ma riscopriremo quella vita di carità che si manifesta nell'accoglienza del povero, del diverso, del terzmondiale.

Allora il cortonese, terra francescana, avrà un vescovo francescano, avrà una guida che proviene da una delle figure più significative e forti del cristianesimo, che è

In questi giorni è stato dato l'annuncio, in tutte le chiese della nostra diocesi, della nomina del nuovo vescovo: Padre Flavio.

Non vorremmo certamente dire alcun che sulla scelta, solamente cogliere l'opportunità di porgerGli il nostro augurio di benvenuto, per un proficuo lavoro; e dal punto di vista religioso, ma anche sociale.

Il cortonese, da sempre antichissima terra di forti tradizioni, pare che voglia

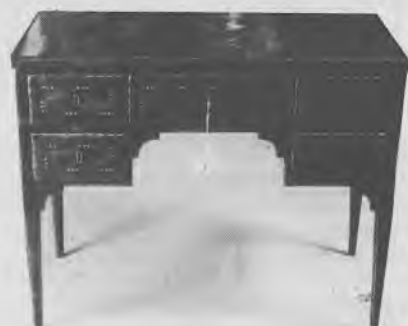
Continua a pag. 14

GARGARISMI



ANTICHITÀ "Beato Angelico"

OGGETTI D'ARTE - SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI



Via Nazionale, 13-17
 Piazza Signorelli, 4
 Loggiato del Teatro, 11

CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511 - 603782

FESTA DI FINE ANNO SCOLASTICO ALLA SCUOLA ELEMENTARE DI PERGO

La fine delle lezioni alla scuola elementare di Pergo è stata festeggiata con una recita eseguita dagli allievi di tutte le classi davanti ad un folto pubblico di genitori, parenti ed amici.

Coordinati dalle maestre, i bambini della scuola elementare di Pergo e della scuola materna di Montanare, hanno dato vita ad uno spettacolo vivace e coinvolgente che ha ben sintetizzato il programma di studi svolto durante l'intero anno scolastico. Infatti i "siparietti" recitati hanno avuto per soggetto argomento ispirati al "progetto alimentare" studiato ed approfondito nel

corso delle lezioni, un progetto che è anche stato premiato quale ricerca originale e didatticamente importante per la formazione dei ragazzi.

casà. La recitazione in dialetto ed i costumi dei ragazzi hanno suscitato estrema simpatia tra gli spettatori. Successivamente sono state narrate le evoluzioni dei costumi e dei gusti fino ad arrivare ad una scena interamente recitata, e cantata, in inglese dalla Pergo Band, New Generation Group che vediamo in azione anche nella fotografia.

Impossibile ricordare i nomi di tutti i piccoli attori, ma sicuramente possiamo loro dire un "bravi" collettivo per l'impegno e l'entusiasmo con cui hanno portato a termine la loro fatica di studenti. Un elogio anche al personale docente per l'attività svolta



per l'efficacia del progetto didattico che, divertendo e coinvolgendo i ragazzi di tutte le classi, ha loro permesso di conoscere le tradizioni alimentari della nostra terra e gli aspetti scientifici più moderni dell'alimentazione.

La serata si è conclusa con un rinfresco all'aperto tra i giochi e gli scherzi dei ragazzi finalmente pronti per un lungo periodo di vacanza.

I.B.



di Nicola
Caldarone

UN "BLOB" DA CENSURARE

Riceviamo, pubblichiamo per intero e commenteremo la cortese anche se risentita lettera della prof.ssa Ilaria Marri:

Egregio prof. Caldarone, sono sicura che la sera lei non vede il programma Blob che è mandato in onda da RAI 3. In caso contrario infatti, essendo nota la sua sensibilità per la cultura e nonostante la sua "incompatibilità istintiva", avrebbe speso qualche parola in difesa dell'on. Silvio Berlusconi.

Neppure io ne sono un'assidua spettatrice, ma da tempo mi sono potuta ugualmente rendere conto che ormai questa trasmissione usa gli argomenti più volgari per beffeggiare "il cavaliere".

Lei mi dirà che la sua rubrica si occupa soltanto di questioni linguistiche, ma, se soltanto avesse assistito a qualche puntata, avrebbe senz'altro trovato un'occasione appropriata per esprimere almeno un cenno di deplorazione nei confronti di certe esibizioni, il cui unico scopo è quello di ledere la dignità di una persona e che talvolta offendono chi le guarda, quand'anche fossero rivolte al suo peggior nemico.

Il culmine è stato raggiunto la sera del 17 giugno, dopo i risultati definitivi delle elezioni regionali siciliane, quando ormai era chiara la netta sconfitta di Forza Italia, contro ogni pur pessimistica aspettativa. Nel video scorrevano le immagini della precedente campagna elettorale nelle quali un Berlusconi raggianti, circondato dalla solita coreografia di fondali azzurri ed avvolto dall'inno del suo partito, faceva ottimistiche previsioni sui risultati delle votazioni. Per pochi attimi però l'immagine cambia ed appare il solito ciccione abominevole, in bianco e nero, il quale, accennando ad un mezzo inchino, pronuncia queste parole: "A Silvio". Poi vengono riproposte le immagini di Berlusconi felice ed osannato dai suoi elettori. Infine la conclusione: riappare il ciccione, che, sempre fermo nella solita posa, emette un rumore corporale che fa rimanere allibiti. Secondo lei è possibile che qualcuno possa trarre da questa performance qualcosa che non dico lo arricchisca, ma che in qualche modo lo gratifichi o che soltanto lo diverta? E' davvero arrivata ad un livello così infimo la tanto sbandierata "cultura di sinistra"? O forse non sono io così illuminata da poterne cogliere il

significato profondo?

La ringrazio se vorrà dedicarmi un po' di attenzione e le porgo cordiali saluti.

Ilaria Marri

P.S.: Riguardo ai brindisi, vorrei conoscere anche la sua opinione su quello fatto dall'on. Nilde Iotti, dopo le recenti elezioni politiche. A me sembra oggi inopportuno tanto quanto quello fatto da Berlusconi per Craxi. Esso è infatti stato celebrato in ricordo di un'epoca nella quale il compagno della Iotti (personaggio inquietante, ma mai riconosciuto come tale), aveva appena sacrificato all'idea comunista tanti poveri soldati italiani in Russia, lasciandoli andare al massacro sotto le grinfie del compagno Stalin.

Ha ragione, non guardo spesso "Blob", come del resto gli altri canali e se qualche volta mi è capitato di sintonizzarmi sulla trasmissione in oggetto, ho notato una ostentata ricerca dell'originalità fine a se stessa o la tendenza a cadere con molta disinvoltura nella volgarità, come dice lei, o nel cinismo e nel più crudo realismo, come aggiungo io. Ma non mi strappo i capelli per questo: la televisione è stata per lungo, lunghissimo tempo, lo specchio di una classe dirigente corrotta, incolta, e spregiudicata, che ha elevato a sistema tutto ciò che di negativo si possa immaginare in una società e cioè il cinismo, l'arroganza, l'ipocrisia, l'arrivismo, la volgarità... Ecco perché, a ridosso di tangentopoli, non mi sconcerta più di tanto tutto ciò che sta accadendo intorno ai vari Pippo Baudo, Gigi Sabani, a Valerio Merola... E non mi avrebbe sconcertato neppure la trasmissione che lei ha ricordato su Silvio Berlusconi, ma nello stesso tempo non mi avrebbe procurato nessuna forma di soddisfazione né di allergia. Per trent'anni, purtroppo, l'autorità, nelle sue varie espressioni, anziché essere intesa come "servizio", si è trasformata ben presto in prepotenza, e per dirla con Sallustio, in "capacità" di far del male e di creare guai agli altri".

Ma non confonderei "Blob" con

la cultura di sinistra che è, o dovrebbe essere, un'altra faccenda. Certamente "Blob" non si pone sul sentiero tracciato con sacrificio, impegno e consapevolezza dai vari Gramsci, Pasolini e da tanti altri intellettuali che hanno reso feconda la stagione del neorealismo. Ma che certa sedicente sinistra continui a produrre cattiva cultura è un fatto altrettanto inequivocabile. Ci vuol poco per accorgersene e senza dover andare troppo lontano. Basta, affacciarsi, di mattina, alla finestra o d'estate, quando al posto d'aria pulita e profumata ti riempi i polmoni del fumo nauseabondo di erbacce bruciate, che puntualmente infesta il magnifico cono collinare; o basta osservare la massa di cemento che impedisce allo sguardo di immaginarsi l'infinito a portata di mano, laggiù in fondo a Via Guelfa; o basta considerare il caos e l'anarchia del traffico o le strade dissestate e sporche; o constatare la superficialità con cui viene affrontata e difesa la salute pubblica. Non mi trovo d'accordo il post-scriptum. Il brindisi di Nilde Iotti, che io non ho registrato, mi sembra a quanto apprendo dalla sua lettera, rivolto alla vittoria che il popolo italiano questa volta, ha voluto assegnare al Centro-sinistra; e l'episodio non mi è sembrato inopportuno. E che nel brindisi siano stati ricordati, come lei dice, Togliatti e la sua epoca, non dovrebbe generare scandalo: Togliatti in carcere è in esilio per 15 anni e la sua generazione di militanti, appartenenti anche ad altre formazioni politiche hanno contribuito a rendere l'Italia libera dal nazi-fascismo. E questo è storia. E l'esilio dei vari Togliatti, Gobetti, Rosselli, Sturzo... non è certo paragonabile a quello di Hammamet. Infine non conosco dalla storia italiani fatti ammazzare da Togliatti in Russia per mano di Stalin, mentre mi risulta sempre dalla storia che 120 mila soldati italiani nel 1942, appartenenti alla VIII armata, perirono nell'aggressione della Germania nazista e dell'Italia fascista all'Unione Sovietica.

Con altrettanta cordialità.

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Marè

Consiglieri: Isabella Bietolini, Vito Garzi, Riccardo Fiorenzuoli, Vincenzo Lucente

SINDACI REVISORI

Presidente: Francesco Navarra

Consiglieri: Mario Gazzini, Domenico Baldetti

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani

Opinionista: Nicola Caldarone

Fotografo di redazione: Leuzia Bucci

Collaboratori: Rolando Bietolini, Loris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Carlo Dissennati, Eleonora Fragai, Santino Gallorini, Carlo Gnolfi, Lucia Lupetti, Franco Marcello, Gabriele Mencì, Noemi Meoni, D. William Nerozzi, Carlo Roccanti, Eleonora Sandrelli, Umberto Santuccioli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Da Camucia: Ivan Landi. - Da Terontola: Leo Pipparelli. - Da Mercatatale: Mario Ruggiu

Progetto Grafico: Gabriella Citi - Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini

Publicità: Giornale L'Etruria - Camucia di Cortona - C.P. 40 52044 Cortona

Tariffe: Pubblicità annua (23 numeri): A modulo: cm: 5X4,5 € 500.000 (iva esclusa) - cm:

10X4,5 € 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575-82588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
nullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak
EXPRESS

BLACK WATCH

Magazzini della Moda

~ NON SOLO PELLE ~ NON SOLO PELLE ~ NON SOLO PELLE ~

Presenta

IL NUOVO REPARTO DI ONYX JEANS

a Camucia in Via Regina Elena N° 9

Rileggiamo i Cataloghi della Mostra Mercato del Mobile Antico CORTONA: MUSEO VIVO

a cura di Isabella Bietolini

CORTONA: MUSEO VIVO

Per capire Cortona bisogna dimenticare il caos della metropoli, le case alveare di cemento, la nevrosi del traffico, la tirannia della servapadrone degli anni '80: l'automobile.

Per questi "vicoli" freschi e discreti, avari di sole si cammina a piedi. Né si potrebbe fare altrimenti.

A Cortona la dimensione umana è partecipe di una sua cultura ancestrale di una realtà spazio temporale che può essere del passato ed è di oggi se ne accettiamo le regole. In questo prediletto da Francesco d'Assisi, l'artista americano, la scrittrice inglese, l'uomo d'affari, lo studente, il giornalista possono viverci "in perfetta letizia" alcune ore o tutta l'esistenza. Non saranno tormentati dalla nostalgia del grattacielo o della variopinta confusione dei grandi magazzini. Sono molti i turisti stranieri in giro per Cortona: beatamente trasognati si muovono a piedi inerpandosi per i vicoli rapidissimi e le stradette impossibili, scendono a precipizio per le antichissime "rughe" da capogiro, godendosi il contatto con la pietra serena, gustando la felicità di avere finalmente riscoperto l'essenza della loro natura umana.

Cortona è una città del passato che vive e partecipa della vita moderna senza sentirsi contaminata. Il segreto del suo successo turistico consiste nell'invito garbato al visitatore ad accogliere questa realtà: riscoprire la dimensione umana della vita. In questo senso Cortona gratifica generosamente l'ospite facendolo immediatamente partecipe del suo modo d'essere ed offrendogli, intatta, la gioia di una dimenticata serenità.

Il suo paesaggio, grandioso e dolce ad un tempo, abbraccia tra l'Amiata e il Trasimeno, l'ampia distesa verde della Valdichiana. Sulla collina, incastonata tra gli ulivi come un gioiello prezioso, la Chiesa di S. Maria delle Grazie di Francesco di Giorgio senese. E poi la città: costruita dagli Etruschi sul colle, arroccata e composta, tutta di pietra grigio azzurra, consapevolmente orgogliosa di racchiudere, entro la cerchia delle sue

mura ciclopiche, le espressioni di tre civiltà: l'etrusca, la medievale, la rinascimentale e di doverle conservare intatte per un'offerta di testimonianza, quasi un rito che si rinnova ogni giorno per le molte migliaia di ospiti che, particolarmente in primavera e in estate, affollano le strade anguste fiancheggiate da palazzi severi e solenni nella equilibrata compostezza delle loro architetture.

E il silenzio. L'offerta di una città silenziosa nell'età del rumore non costituisce un slogan pubblicitario ma una delle "regole" e non la sola con cui questa nostra città si presenta al turista. Un silenzio quasi monastico, fatto di voci appena smorzate, di echi che salgono dalla campagna e si infrangono sulla collina, di passi frettolosi e raccolti, di canzoni modulate dal fischiettare allegro dei ragazzi e dal dolce cantilenare delle donne. Un silenzio dimenticato e riposante che non è assenza totale di suoni ma brusio sommesso e discreto, fusione piacevole di assonanze antiche e diverse.

Sarebbe interessante esaminare più da vicino le motivazioni che stanno alla base di una particolare vocazione del centro storico alla sollecitazione del turismo culturale che, di fatto, è qui da noi, un fenomeno che si va consolidando in maniera soddisfacente.

La Mostra Mercato Nazionale del Mobile Antico, voluta ed attuata dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo e degli antiquari cortonesi sino dal lontano 1963, costituisce una tessera preziosa del mosaico costruito pazientemente dall'Ente interessato alla promozione, per potenziare ed ampliare l'offerta turistica.

Questa felice iniziativa ha consentito a Cortona di arricchire la sua identità culturale, contribuendo in maniera determinante a far sì che il nostro antico centro storico sia "capito" non come luogo per un incontro casuale, come freddo contemplativo rapporto con un passato illustre e lontano, bensì valutato come centro di vita attiva: "museo vivo" capace di recepire le più intime istanze culturali e sociali dell'uomo moderno.

LA STRAGE DEL TRASIMENO

Un ulteriore contributo sull'evento del 217 a.C.



Ancora sulla battaglia presso il Trasimeno: l'evento bellico del 217 a.C. non cessa di attirare attenzione e annoverare pareri concordi e discordi.

L'ubicazione, lungi dall'apparire certa, viene più volte spostata e ricollocata tra la Val d'Esse e la conca di Tuoro. Uno degli ultimi contributi a questa "querelle" è rappresentato dal volume "La strage del Trasimeno, rilettura, approfondimento, ricognizione" opera postuma del prof. Giovanni Maffei la cui pubblicazione è stata curata con affetto e dedizione dai figli.

Di vasto respiro, il saggio affronta la ricostruzione della battaglia con dovizia di particolari attingendo alle fonti storiche dell'antichità ed agli studi più recenti nell'intento di dare dell'avvenimento un quadro obiettivo e scientificamente corretto: l'Autore esamina così le strade percorse dai protagonisti, il ruolo di Cortona, il terreno dello scontro, le vie di fuga ed i luoghi di nascondimento.

Anche le vicende politi-

che, legate alla parabola pubblica del console Flaminio, l'homo novus inviso ai patres conscripti, vengono approfondite e valutate da Giovanni Maffei con equilibrata attenzione.

Interessante la disamina psicologica in chiave freudiana della personalità di Annibale e di quella di Flaminio, insospettabile "vincitore psicologico" dello scontro.

Questo aspetto, innovativo ed estraneo alle diatribe sulla ubicazione della battaglia, appare di gran lunga come il più avvincente ed originale.

Il Comune di Tuoro ha dedicato, nel corso del mese di giugno, una serie di incontri alla presentazione di alcuni volumi sul tema della battaglia: il 1 giugno è stato presentato l'opera "Annibale" di G. Brizzi, l'8 giugno è stata la volta de "La battaglia del Trasimeno riesame della sua collocazione" di S. Gallorini; infine il 16 giugno è avvenuta la presentazione dell'opera di Giovanni Maffei "La strage del Trasimeno" con l'intervento del prof. Nicola Caldarone.



L'articolo che riportiamo in questo numero, tratto dal catalogo del 1984, porta il titolo "Cortona: museo vivo" ed è stato scritto dall'allora Presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cortona, Giuseppe Favilli.

Dodici anni, in termini di tempo, non rappresentano niente: potremo proprio definirli "ieri". In realtà, le così dette ristrutturazioni politico-amministrative ed i conseguenti mutamenti gestionali, hanno fatto sì che il tempo si dilatasse enormemente: dal 1984 ad oggi, così, corre veramente un secolo.

Perduta l'autonomia promozione e turistica, perduto il potere d'impulso e decisionale, perduta la "capacità di agire" per l'assunzione della tutela da parte di Arezzo.

E allora questo articolo deve essere letto nella giusta ottica: forse con un pizzico di campanilismo che, nell'era della secessione, veramente non guasta e non fa paura.

Un'ultima considerazione: alla luce anche di fatti recenti e recentissimi, merita davvero riflettere sui ruoli istituzionali. Quando alla rappresentanza di un Ente la cui rilevanza esterna coincide con l'immagine di una città come Cortona è chiamato qualcuno in grado di svolgere degnamente il proprio compito anche i risultati sono degni: quando è il vieto gioco delle parti (politiche) a designare il rappresentante ne perdono la città e l'Ente.

Fascino di una città "antiquaria"



ESPONE FRANCESCO ALESCI

Ed è subito arte alla Galleria "G. Severini" di Cortona

Al 22 giugno il pittore Francesco Alesci ha visitato Cortona con la sua arte e grande è stata l'ammirazione dei visitatori per i soggetti, la natura, l'abilità tecnica, la tensione cromatica. Per lo più paesaggi erano esposti per questo appuntamento; una natura tutta siciliana, accarezzata e talora corteggiata da una tavolozza di colori vivi, intensi e non di rado emozionanti. Ginestre, piante di ulivo, radici, e poi il mare: un mare azzurro che sembra tutt'uno con il cielo e da cui spuntano, come per magia, qua e là frutti, scogli e agavi: il tutto soffuso da un evidente, sincero rapporto d'amore con la sua terra. E durante la sua permanenza a Milano, sicuramente sarà bastato una parola o un gesto, per vederlo ricadere d'un tratto dal cielo delle più astratte e letterarie supposizioni nella fiorita e agreste realtà dell'aria nativa.

E le sue immagini chiariscono perfettamente come questa sincerità affettuosa consista nella immediatezza visiva. Nonostante la presenza di elementi che farebbero pensare ad una espressione d'arte sentimentale, nei quadri di Francesco Alesci emerge

una tendenza al neorealismo, inteso più come poetica che come estetica che consuma i valori formali in un volume misurato della sua arte. Alesci è pittore neorealista ma di solitudini pacate, di gente semplice, sorretta da una forte tempra morale che è nello stesso tempo determinazione e volontà di resistere alla pena: ombra ineliminabile nell'esistenza di

tutti.

E se osserviamo il catalogo della sua produzione, se cerchiamo di analizzare lo svolgersi della personalità dell'artista notiamo sin dalle prime opere un senso drammatico della vita, teso verso un'acuta analisi psicologica dei suoi umili protagonisti.

Nicola Caldarone



SPECCHIO ETRUSCO

Lo specchio etrusco, adesso conservato presso il Museo Nazionale di Antichità di Leida, faceva parte della collezione del cortonese Galeotto Corazzi e fu acquistato nel 1826 da J.E. Humbert su incarico del governo olandese.

Nel carteggio Corazzi-Gori (1733-1747) non si fa esplicito riferimento a questo specchio, solo genericamente il collezionista afferma di essere in possesso di alcuni specchi come si deduce da un passo dell'epistolario dove il Corazzi afferma: "Se Ella vuole istruzioni dell'urne etrusche che mi ritrovo me lo avvisi, come pure li disegni delle patere mie"; con il termine "patera" venivano infatti indicati gli specchi incisi. Presso la Marucelliana di Firenze è rimasto il disegno dell'oggetto, pubblicato dal Gori nel Museum Etruscum e nel Museum Cortonense, opera da cui è stata tratta l'illustrazione sotto riportata.

La scena rappresentata mostra due figure femminili a colloquio in posizione simmetrica; sullo sfondo le tre colonne, prive di scanalature, simboleggiano probabilmente una costruzione templare. La figura femminile a sinistra è rivolta verso destra con un taglio di tre quarti; la testa e il piede sinistro sono rappresentati

di profilo, mentre il piede destro è in posizione frontale; la mano sinistra è portata verso la bocca, mentre la destra è appoggiata al fianco. La figura a destra mostra la stessa posizione in maniera speculare, eccetto il braccio destro proteso in avanti e con il palmo della mano rivolto verso il basso. Entrambi le figure indossano lo stesso abbigliamento: un cappello frigio, una tunica lunga fino ai piedi ed un mantello corto cinto in vita; i sandali sono caratterizzati da una suola spessa.

La scena non presenta paralleli; considerando il tipo di abbigliamento, il Gerhard ha proposto l'identificazione delle figure con due

"Lasas", demoni femminili dell'oltretomba etrusco.

In base al genere di rappresentazione, allo stile ed alla tecnica di incisione, il Van der Meer, che ha recentemente pubblicato l'oggetto nel corpus degli specchi etruschi conservati nei musei olandesi, suggerisce una datazione nella prima metà del III sec. a.C.

Eleonora Fragai

Bronzo.
Diam. 12,4 cm. Alt. totale 15,1 cm. Alt. manico 10,4 cm. Peso 163,5 gr.
Provenienza: Cignano di Cortona.



SPIGOLATURE

(Episodi, Aneddoti, Ricordi)

— A CURA DI G. CARLONI —

Pro e contro la democrazia:

- "Idealmente la democrazia è il governo del potere visibile, cioè del governo i cui atti si svolgono in pubblico, sotto il controllo della pubblica opinione" (N. Bobbio)

- "I regimi democratici sono quelli nei quali, di tanto in tanto, si dà al popolo l'illusione di essere sovrano, mentre la vera, effettiva sovranità sta in altre forze, talora irresponsabili e segrete" (B. Mussolini)

- "Come non vorrei essere uno schiavo, così non vorrei essere un padrone; e questo esprime bene la mia idea della democrazia. Tutto ciò che ne differisce, in ogni senso, non può essere democrazia" (A. Lincoln)

- "Il vero sogno della democrazia è quello di elevare il proletariato al livello di stupidità della borghesia" (G. Flaubert)

- "La democrazia è la continua capacità di risposta del governo alle preferenze dei suoi cittadini considerati politicamente uguali" (R. Dahl)

- "La politica democratica è la nobile arte di ottenere voti dai poveri e finanziamenti dai ricchi, promettendo di proteggere ciascun ceto dall'altro" (O. Ameringer)

- "La democrazia non è che l'ultima forma statale della società borghese" (K. Marx)

◆ Le degenerazioni conseguenti alla dittatura. Il futurista Fortunato Depero, durante il fascismo, così definì la camicia nera: "A prova superchimica e superguerriera, elastica nella casa, rigida nella cerimonia, imperforabile alla mitraglia, cucita con i pugnali, abbottonata con i bulloni". Non si sa se piangere o ridere.

◆ Una bella massima indiana: "Dio vede la formica nera, sulla pietra nera, nella notte nera".

◆ I motivi della musica leggera, che vanno di moda per breve tempo,

sono, proprio per questo, uno straordinario stimolo al ricordo di periodi e fatti della nostra vita. Personalmente l'infanzia mi viene rievocata da canzonette come "Sotto l'ombrellino", "Portami tante rose". L'adolescenza dalla languida "Tornerai", dalla malinconica "Pallida luna", dalla didattico-sentimentale "Non dimenticar le mie parole". La gioventù (e i primi amori) dalla tenerezza di "Abbassa la tua radio", "Ma l'amore no", "Settembre sotto la pioggia", da "Musica divina", e dalle bellissime "Polvere di stelle" e "Non dimenticare". Erano motivi semplici, ma chiari e cristallini come l'acqua sorgiva; nelle ingenue parole "cuor" quasi sempre faceva rima con "amor", ma avevano ed hanno un pregio inestimabile: la nostra lontana giovinezza.

◆ I 1089 garibaldini che si imbarcarono a Quarto per la fortunata e gloriosa avventura contro il reame di Napoli erano per la maggior parte settentrionali. Infatti erano circa 700 quelli provenienti dalle città del nord (144 genovesi, 65 milanesi, 60 pavesi, 53 bresciani ecc.). Il gruppo più numeroso era quello dei 180 volontari di Bergamo, la città che oggi più si distingue per i suoi connotati "leghisti". I Mille che portarono all'Italia unita un regno intero (quello geograficamente più esteso) partirono non per ragioni economiche, fiscali o burocratiche, ma per motivi profondi che ci rifiutiamo di credere che le attuali popolazioni del nord abbiano dimenticato.

◆ Demostene sui politici: "Gli uni erano pitocchi e sono ricchi; altri erano ignobili e sono illustri; alcuni si sono costruite dimore più sontuose di un pubblico edificio: di quanto è declinata la fortuna dello stato, di tanto è cresciuta la loro".

FARMACIA
CENTRALE
CORTONA



PRODOTTI
OMEOPATICI

PROFUMERIA

• BILANCA PESA PERSONE
COMPUTERIZZATA PER PESO
IDEALE, BIORITMO, DIETA
PERSONALIZZATA

• BILANCA ELETTRONICA
PER NEONATI

• MISURAZIONE ELETTRONICA
DELLA PRESSIONE

VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - TEL. 0575/60 32 06

ALBERGO - RISTORANTE

Portale

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPIDA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

Ha aperto i battenti, tra non poche polemiche, un nuovo supermercato alimentare

“PLUS”, UN ALTRO DISCOUNT A CAMUCIA

Camucia deve essere veramente un paese di buongustai se è vero che, nonostante l'alto numero di esercizi commerciali alimentari già esistenti nel nostro territorio, qualcuno ha sentito il bisogno di immettersi nel mercato degli alimenti credendo (e forse a ragione!) di fare fortuna.

È questo il caso di “PLUS”, un discount che ha da poco aperto i battenti, dopo una importante e diffusa campagna pubblicitaria che ne preannunciava l'apertura, nello stabile adiacente a quello del gommista Paoloni e Lunghini, in via Gramsci. “PLUS” è un punto vendita facente parte di una catena commerciale non soltanto italiana ma addirittura europea, finalizzata alla distribuzione sia di prodotti a basso prezzo, sia di qualità.

Bisogna veramente dire che il modo di porsi e di pubblicizzarsi di questi esercizi commerciali è quantomeno discutibile e sembra più indirizzato ai cittadini di Londra o di New York che a noi camuciesi e chianini: quello di cui stiamo parlando non è infatti un normale e italianissimo supermercato ma un DISCOUNT (parola incomprensibile per una buona metà dei consumatori e che viene spesso pronunciata senza conoscerne il significato) e, siccome questa gratuita e ingiustificata invasione della lingua inglese sembrava ancora incompleta, quello di Camucia non è un semplice Discount ma un SOFT DISCOUNT.

Già, perché bisogna sapere, come se la nostra lingua che è stata la “madre” di Dante e Petrarca non fosse in grado di esprimere tali concetti, che all'interno della categoria Discount (che, diciamo una volta per tutte, significa SCONTO) esiste una differenziazione tra quelli HARD (duri) che distribuiscono solo prodotti sconosciuti a basso prezzo e magari sparpagliati disordinatamente per il negozio e quelli SOFT (teneri) come appunto il PLUS, dediti alla vendita combinata sia dei prodotti meno costosi, sia di quelli di marca.

L'apertura di questo esercizio commerciale ha scatenato, come era prevedibile, molte polemiche.

L'associazione maggiormente preoccupata di questo stato di cose caratterizzato da una sostanziale anarchia e da molti vuoti legislativi in tema di autorizzazioni e licenze alimentari è senz'altro la Ascom che, per bocca del suo presidente di zona,

Benedetto Valiani, ci informa che è urgente e indispensabile porre una volta per tutte delle regole ferree e chiare che disciplinino quali e quanti esercizi alimentari possano rimanere aperti nella nostra zona.

Sic stantibus rebus- ci spiega il Valiani- non è chiaro quale sia il criterio seguito relativamente alle autorizzazioni all'apertura di questi negozi ma è ovvio che non viene seguito il criterio (che appare il più ragionevole) che mette in relazione il numero degli abitanti al numero dei negozi. In effetti su questo tema, la cui competenza legislativa è regionale ma anche della Comunità europea, qualche problema deve pur esserci se è vero che a fronte di una nuova apertura di questi anelli della cosiddetta “grande distribuzione” si assiste alla drammatica e continua chiusura dei piccoli negozi che costituivano, fino a qualche anno fa, l'ossatura economica del nostro paese. Tali problemi riguardano da un lato l'eccessiva deregolamenta-

zione che spesso sfocia in vuoti legislativi e che porta alla fioritura come funghi di questi esercizi e dall'altro gli eccessivi favori, soprattutto di tipo fiscale, di cui godono questi ultimi a scapito dei piccoli commercianti.

Una situazione di questo tipo pone senza dubbio molti problemi che debbono essere risolti da parte delle autorità pubbliche competenti, in primis il nostro comune che ha l'obbligo (non solo morale) di razionalizzare e ottimizzare l'offerta del campo alimentare nel nostro territorio (anche nella prospettiva futura e verosimile di altre prossime aperture di Discount a Camucia) garantendo, sì, la massima convenienza per i consumatori ma anche (il che è forse ancora più importante) il diritto alla vita di tanti piccoli negozi che non sono sostenuti da grandi imprese o multinazionali ma che si reggono sul lavoro di una famiglia: democrazia economica è e deve significare anche questo.

Gabriele Zampagni

NUOVE CORSE TRA CAMUCIA E CORTONA

Dal 17 giugno sono attive sei nuove linee di trasporto urbano tra Cortona e Camucia. Si tratta di un servizio che riveste un carattere sperimentale, e che metterà in comunicazione Camucia e Cortona.

Le corse previste sono sei, tre la mattina e tre pomeriggio, il costo della corsa rimane invariato a L. 1200.

Le fermate previste permettono un uso razionale della città e sono pensate per favorire tutti gli utenti, grazie ad un piano di soste che contempla uffici pubblici, centri sportivi, aree commerciali e turistiche.

QUESTE LE PRINCIPALI NUOVE FERMATE E GLI ORARI:

Andata	
CORTONA	9,30 - 10,25 - 11,20 - 16,30 - 17,25 - 18,20
CAMUCIA	9,41 - 10,36 - 11,31 - 16,41 - 17,36 - 18,31
PISCINA COM.LE	9,44 - 10,39 - 11,34 - 16,44 - 17,39 - 18,34
CAMUCIA Uff. USL	9,48 - 10,43 - 11,38 - 16,48 - 17,43 - 18,38
CAMUCIA Edicola	9,52 - 10,47 - 11,42 - 16,52 - 17,47 - 18,42
CENTRO COMM.LE "I GIRASOLI"	9,55 - 10,50 - 11,45 - 16,55 - 17,50 - 18,45

Ritorno	
CENTRO COMM.LE "I GIRASOLI"	10,00 - 10,55 - 11,50 - 17,00 - 17,55 - 18,50
CAMUCIA	10,04 - 10,59 - 11,54 - 17,04 - 17,59 - 18,54
PISCINA COM.LE	10,07 - 11,02 - 11,57 - 17,07 - 18,02 - 18,57
CAMUCIA Uff. USL	10,11 - 11,06 - 12,01 - 17,11 - 18,06 - 19,01
CAMUCIA Edicola	10,15 - 11,10 - 12,05 - 17,15 - 18,10 - 19,05
CORTONA	10,25 - 11,20 - 12,15 - 17,25 - 18,20 - 19,15

L'Assessorato ai Trasporti del Comune di Cortona auspica che queste nuove opportunità del servizio, grazie all'accordo raggiunto con la Ferroviaria Italiana S.p.A., contribuiscano ad incentivare l'uso del mezzo pubblico rendendolo più conveniente per l'intera cittadinanza.

L'Assessore ai Trasporti
Giancarlo Cateni

Decentramento e Funzionalità

In un contesto moderno due paiono le “ispirazioni” a cui una civiltà deve tendere: un effettivo decentramento collegato in forte simbiosi con la funzionalità.

Le società dovranno misurarsi su queste due fondamentali tematiche e le amministrazioni dovranno dare risposte concrete o almeno favorire una corretta dialettica su queste.

Ecco, perché, pare logico, che si attui un vero e forte decentramento anche per dare utili e giuste rivendicazioni ai bisogni della gente. Vorremmo citare per esempio la costruzione della nuova sede del sindacato CGIL a Camucia, senza dubbio utile, anche se ha privato di una possibile grane e vera sala civica polifunzionale che Camucia non ha, ma che dovrebbe avere. La sede CGIL si è trasferita da Cortona Città perché qui a Camucia più rispondente certamente ai bisogni della gente che qui opera, vive, risiede. Sarebbe impensabile una sua collocazione alla Fortezza di Cortona.

Ovvia quindi una collocazione

di uffici (vedi l'anagrafe o il collocamento) in realtà oggettivamente più rispondenti e qualificanti, rispondenti e qualificanti per la gente, per la maggioranza della gente e non per interesse di alcuno e non per fare “dispetto” a chicchessia. La funzionalità la si ritrova quando sedi, uffici, sono facilmente raggiungibili, quando si accorciano i tempi di servizio e si dà spazio alle varie attività produttive, tutto ciò sempre con la visione della generalità.

Cortona città è realtà storica importantissima certamente, è città unica e va difesa e per quello che è stato, e per quello che è, ma soprattutto per quel progetto futuro che dobbiamo disegnare. La rivendicazione di tutto è solo demagogia e la gente ne è pienamente consapevole. Bisogna dare qualità alle scelte, scegliere le risposte più appropriate e non qualunque. Una città è grande quando la si “ricerca” per qualcosa, qualcosa di eccezionale, la normalità non porta turismo, la normalità è preludio di morte.

I.Landi

SILOCOM grafica & pubblicità

Espressioni di grafica moderna

carta da lettere - biglietti da visita
cataloghi
depliant - pieghevoli - volantini
manifesti - locandine
impaginazione

SILOCOM: Loc. Vallone 34/b 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel e Fax 0575/678391



TECNOPARETI

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



Panificio ETRURIA

Punti vendita:
LOC. IL MULINO, 18 - SODO
TEL. 612992
VIA REGINA ELENA, 37 - CAMUCIA
TEL. 62504
VIA GUELFA, 22 - CORTONA
VIA GUELFA, 40 - AREZZO



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



ALEMAS

GRANDE FESTA DEI DONATORI DI SANGUE

Terontola - Domenica 2 Giugno 1996 il Gruppo Donatori di Sangue "Fratres" di Terontola ha celebrato il suo 10° anno di vita.

La manifestazione è iniziata con l'arrivo dell'Autoemoteca del Consiglio Provinciale "Fratres" di Firenze nel piazzale del Dopolavoro Ferroviario di Terontola.

Diciannove donatori di sangue (di cui cinque nuovi), si sono sottoposti al prelievo assistiti dal Direttore del Centro Trasfusionale di Cortona dr. Pierluigi Liumbruno, dal dr. Roberto Nasorri e dal dr. Ivo Calzolari.

Particolarmente gradita è stata la presenza del Direttore Generale dell'USL n. 8 aretina il dr. Ricci e delle numerose associazioni intervenute.

La Banda della Società Filarmonica di Cortona ha sfilato per le vie del paese fino al Monumento dei caduti seguita da tutti i labari. Durante la S. Messa erano presenti con i loro labari 39

Associazioni.

Hanno inviato telegrammi la signorina Isabella Peroni di Roma e l'Avis di Fabriano.

Di seguito al Ristorante "Etruria" di Terontola si è svolto il pranzo sociale alla presenza di 235 intervenuti.

Fra le altre Autorità erano presenti l'Assessore Rita Mezzetti Panozzi in rappresentanza del Sindaco di Cortona, il Maresciallo dei CC di Terontola, Gabriele Urso.

Durante il convivio il Presidente del Gruppo "Fratres" Giovanni Nasorri, ha consegnato pergamene ai 37 nuovi iscritti, ai 4 donatori che hanno raggiunto 25 donazioni (più medaglia d'argento, ai 7 donatori che hanno raggiunto 15 donazioni; più medaglia di bronzo e portachiavi d'argento ai 10 donatori di appena 18 anni).

Sono state premiate anche tutte le Associazioni intervenute con una sinpatica targa.

Giovanni Nasorri

Fratres gruppo donatori sangue Terontola

DAL MONDO DEL VOLONTARIATO

Il Gruppo "Fratres" di Terontola, uno dei 540 esistenti in Italia, è nato il 28 gennaio 1986 su iniziativa della Misericordia di Cortona. Alla fine di quest'anno i donatori iscritti erano 56, per passare a 100 a novembre del 1989, a 200 all'inizio del 1994 e infine a raggiungere la cifra di 337 donatori alla vigilia della "X Festa del Donatore". Dalla festa del 1995 ad oggi si sono iscritti 37 nuovi donatori con un'età media di 28 anni, fra questi 10 donatori sono appena diciottenni. Nel gruppo le donne rappresentano il 24%. Nel 1995 cinque sono stati donati 347 flaconi di sangue e dal 1986 ad oggi la cifra sale a 1896.



Consiglio Direttivo
"Fratres" Terontola

Presidente: Giovanni Nasorri
Vice-presidente: Franca Fabbrini
Segretario: Claudio Lucheroni
Medico del Gruppo: Roberto Nasorri
Consiglieri: Luigi Bartemucci, Mirella Brocchi, Fulvio Cottini, Margherita Gissi, Lino Gostinicchi, Massimiliano Milotti, Andrea Nasorri, mons. Dario Alunno.

DIECI ANNI DI VITA

Il Gruppo "Fratres" donatori di sangue di Terontola festeggia oggi il suo 10° anno di vita. Dieci anni intensi in cui le speranze si sono spesso concretizzate. Non a caso oggi tante associazioni sono qui per confermarci che la strada intrapresa è quella giusta.

Ringrazio i gruppi Fratres, sezioni comunali Avis, Aido, C.R.I., Misericordie, i loro donatori e confratelli e ringrazio le autorità presenti. Un particolare saluto alle associazioni più lontane: Fratres di Pontremoli, Consiglio Prov.le Fratres di Massa e Carrara, Avis di Copparo (Ferrara), Avis di Roma, e Avis-Aido della Birra Peroni di Roma.

Ringrazio tutti i donatori che in silenzio e volontariamente porgono il loro braccio per la salvezza di un fratello sconosciuto.

Essi sanno che molti hanno urgenza del sangue, i bambini talassemici, leucemici, in medicina, in chirurgia, nei casi disperati quando il loro braccio è l'unica ancora per conservare la vita del fratello morente.

I donatori lo sanno e qualsiasi piccolo sacrificio è gioia, non sono egoisti e pigri, forse vanno controcorrente, perché donano ed amano invece di approfittarsi ed odiare. La carenza di informazione, purtroppo, allontana ancora molte persone sane dal dono del loro sangue, anche se il gruppo si è sempre adoperato per fornire le notizie necessarie.

Entro al fine di quest'anno al Centro Trasfusionale di Cortona sarà possibile iniziare la plasmateresi, cioè la donazione del plasma, la parte liquida del sangue. Non appare ancora vicina la possibilità di tipizzare il sangue per l'eventuale donazione del sangue midollare.

Ringrazio la Corale Polifonica
Margaritana di Ossaia diretta dal M°

Francesco Attesti che ha accompagnato i canti. G.N.

AL MONUMENTO DEI CADUTI

E' doveroso per noi Donatori di Sangue e per tutti i presenti rendere omaggio ai caduti di tutte le guerre.

Erano giovani pieni di rosee speranze che sono caduti da eroi spargendo il loro sangue per l'unità della Patria.

Ricordiamo anche tutti i fratelli, donatori di sangue, esempio di amore e carità che ci hanno preceduto nella patria celeste.

Fra di loro un pensiero particolare corre a Corrado Fedeli dell'Avis di Cortona ed a Elisa Brozzetti dell'Avis di Perugia, due esempi fulgidi stimolo per noi a continuare la loro opera di carità e di amore per il fratello bisognoso di sangue. Che le loro anime e le anime di tutti i defunti riposino in pace.

IL GRUPPO "FRATRES"

è orgoglioso di comunicare i nominativi di coloro che hanno ricevuto recentemente il diploma di benemerita e medaglie al merito

Diploma di iscrizione

Simone Allegrìa, Teodoro Barabuffi, Massimo Bignami, Sabrina Cassai, Alessia Cesaretti, Alessio Cottini, Tiziano Del Principe, Mauro Falini, Patrizio Faloci, Francesco Fierli, Salvatore Florio, Andrea Forti, Carlo Frascchetti, Valeria Fucini, Pierino Gostinicchi, Cleto Maccarini, Angiola Magini, Iliaria Magrini, Luca Mariangeloni, Boonrat Mariotti, Luca Minicozzi, Luca Monaldi, Nadia Moretti, Walter Morini, Laura Nasorri, Rosella Natali-Tanci, Roberto Padelli, Luciano Palazzoli, Roberta Paolucci, Marco Pazzaglia, Roberta Petrucci-Battaglini, Adriano Rosano, Anna Rossi, Domenico Saccone, Stefano Schettino, Tiziana Sozzi, Pietro Vagnetti.

Medaglia di bronzo per 15 donazioni

Alberto Berti, Alfiero Cacioppini, Maurizio Gnerucci, Alfredo Perugini.

Medaglia d'argento per 25 donazioni

Mario Baldetti, Giuliano Bitini, Sergio Brunelli, Massimo Carrai, Massimo Fierli, Francesco Pelucchini, Pietro Zucalli.

Portachiavi in argento per i neodiciottenni

Tiziana Sozzi, Tiziano Del Principe, Valeria Fucini, Luca Minicozzi, Domenico Saccone, Anna Rossi, Alessia Cesaretti, Laura Nasorri, Simone Allegrìa, Iliaria Magrini.

10ª Festa Associazioni presenti

AVIS-AIDO (Arezzo), AVIS-AIDO (Bastia Umbra), AIDO (Camucia), Fratres (Camucia), Misericordia (Camucia), Fratres (Capolona e Subbiano), AVIS-AIDO (Castiglione F.no), AVIS (Castiglione del Lago), AVIS-AIDO (Copparo - FE), AVIS (Cortona), CALCIT (Cortona) Misericordia (Cortona), Consiglio Prov.le "Fratres" (Firenze), AVIS-AIDO (Foiano), AVIS (Lucignano), AVIS (Magione),

AVIS (Marsciano), Consiglio Prov.le "Fratres" (Massa e Carrara), Sottocomitato C.R.I. (Monte San Savino), AVIS (Passignano), AVIS-AIDO (Perugia + Fiore), Fratres (Pontremoli - MS), AVIS (Roma), AVIS-AIDO (Azienda Birra peroni Roma), AVIS (S. Feliciano), AVIS-AIDO (S. Arcangelo), AVIS (Spina), Misericordia (Terontola), AVIS (Terranuova) AVIS-AIDO (Tuoro).

CORTONA località Terontola

Il piacere
di abitare.

Il complesso residenziale le Corti è immerso nel verde incantevole delle colline toscane, in provincia di Arezzo, a pochissimi chilometri da Cortona, suggestiva città d'arte, e dallo splendido lago Trasimeno.

leCorti

Villetta a schiera su quattro livelli composta da soggiorno, tre camere, cucina, servizi, mansarda, taverna, garage e giardino.

Appartamenti di varie misure con ingressi indipendenti, giardino o mansarda

Ottime rifiniture. Prezzi fissi e dilazioni. Pronta consegna. Pagamenti con possibilità di mutuo fondiario.

Per informazioni e visite rivolgersi a:
Nuova Saip
sede tel. 0744/800180
cantiere tel. 0575/677836

saip

I RAPPRESENTANTI DELLA PRO-LOCO RICEVUTI DAL SINDACO

Esaminati tre temi riguardanti la frazione

Il 15 del c.m. il Sindaco ha ricevuto il Presidente della Pro-Loco Val di Pierle, sig. Alessandro Panchini, il quale gli ha consegnato un pro-memoria relativo ai più immediati problemi riguardanti la frazione di Mercatale. Panchini, che era accompagnato dai consiglieri del comitato Franco Cinaglia e Antonio Faldi, ha esposto al Sindaco una analisi dei tre importanti punti oggetto della richiesta per un opportuno intervento da parte dell'Amministrazione: il primo in merito alla ristrutturazione della rete fognaria, il secondo alla sistemazione di Piazza della Costituzione e il terzo riferito allo smaltimento dei rifiuti urbani.

Per quanto riguarda la rete fognaria il Sindaco si è mostrato consapevole della necessità di rimediare alla sua inadeguatezza, cosa che sinora non è stato possibile in quanto il progetto esistente è ostacolato da situazioni che ne richiedono una sostanziale modifica. Sarà fatto comunque tutto il possibile perché il nuovo progetto sia approntato e attuato in tempi ragionevolmente brevi.

Per ciò che concerne la piazza, si attende il collaudo

dei lavori che vi sono stati eseguiti dall'impresa che ha interrato le reti del gas; subito dopo il Comune invierà un tecnico per studiare gli accorgimenti più idonei a ripristinare il decoroso aspetto di questo antico centro del paese.

Venendo al terzo punto, il Comune garantisce che il prelievo dei rifiuti depositati nei cassonetti sarà effettuato tutti i giorni. Per la raccolta dei vetri negli appositi contenitori (spesso abbandonati per settimane anche allo scoperto), la Pro-Loco ha mandato di rivolgersi direttamente alla stessa ditta che ha l'appalto del recupero. Con uno più frequente prelievo si potrebbe sicuramente evitare una fonte di pericolo per tutti coloro che transitano nei pressi.

Durante il colloquio coi rappresentanti del comitato paesano, il Sindaco ha mostrato vivo interesse per le varie questioni e piena disponibilità alla collaborazione. La Pro-Loco Val di Pierle ne ha preso felicemente atto e gli porge il doveroso grazie di questa cittadinanza.

Mario Ruggiu

Per i restauri alla Chiesa della Madonna Solidale iniziativa della Scuola Elementare

La scuola, tenendo necessariamente conto dei vari aspetti della realtà socio-ambientale in cui è posta e delle sue motivazioni, non rimane estranea a quei particolari avvenimenti d'attuale coinvolgimento delle famiglie e dell'intera comunità. E' per questo che gli insegnanti e gli alunni delle cinque classi elementari di Mercatale non sono stati indifferenti di fronte all'opera di restauro alla chiesa monumentale della Madonna alla Croce in San Donnino, ora ultimata con il generoso contributo di tutta la popolazione di questa parrocchia. Perciò, dopo una indagine condotta dalle maestre sulla storia ed il valore artistico e spirituale di quel santuario, gli alunni hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa di effettuare una fiera di beneficenza allo scopo di incrementare, nei limiti possibili, la disponibilità di denaro occorrente a coprire l'ingente spesa per i lavori. Per gli scolari vi sono stati momenti assai gioiosi e movimentati destinati alla raccolta di oggetti, dolci e generi vari (fra cui un prosciutto) da abbinare ai biglietti numerati della fiera, che ha avuto luogo sabato 8 e domenica 9 giugno nella sala parrocchiale. L'utile netto è stato di lire 900 mila, non poco trattandosi di un'impresa compiuta in gran parte di bambini, ai quali, assieme alle insegnanti, dobbiamo quindi esprimere un viva apprezzamento.

M.Ruggiu

"RICORDI DI UN ANNO" ALLA SCUOLA MATERNA

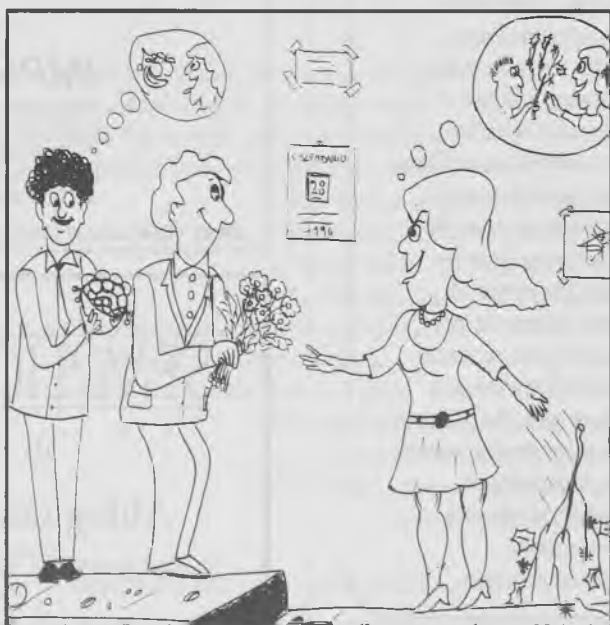
La scuola materna di Mercatale, nonostante il ridimensionamento d'organico conseguente alla perdita di una sezione, ha continuato anche quest'anno a svolgere con ottimo profitto il suo delicato compito nei confronti dei piccoli affidati alle sue cure. Il merito principale spetta alle due maestre, Giuseppina Peverini e M. Angiola Polezzi, le quali al termine di un lungo e coordinato lavoro su progetti educativi utili e ben calibrati a misura di intuizione infantile, hanno presentato al pubblico, in prevalenza costituito da genitori e nonni, una visibile attestazione dei mezzi impiegati e dei risultati ottenuti.

Protagonisti, naturalmente, sono stati i bambini e le bambine in una rappresentazione, svolta sabato 15 giugno nel giardino della scuola, dal titolo "Ricordi di un anno passato insieme"; spettacolo di originale fattura che in un susseguirsi scenografico dei vivaci cartelloni ha ripercorso mediante filastrocche, poesie,

canzoni e balletti le tappe principali dell'iter didattico dell'anno. Altra testimonianza dei risultati conseguiti è stata fornita nella medesima occasione dalla esposizione di documentazioni grafiche e fotografiche relative alle esperienze ed ai vari progetti, fra i quali in primo luogo quelli di educazione alimentare e stradale.

Come lo scorso anno, al termine dello spettacolo i genitori hanno espresso la loro soddisfazione e la viva gratitudine alle maestre con un ricco rinfresco: un festoso momento per grandi e piccini che ha concluso armoniosamente dieci mesi di impegno comune.

M.R.



VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

LEZIONI PRIVATE di Diritto Pubblico, Privato, Economia Politica, Scienza delle Finanze. Gli studenti interessati possono telefonare a Cortona 0575/603655.

CERCO MOTORINO preferibilmente "SI" Piaggio in buono stato. Telefonare, ore ufficio, al 067910627 (Mario Bucchi)

AFFITTASI A PERUGIA a persona referenziata appartamento, piacevolmente arredato, con 4 posti letto in centro storico, in via dei Priori, a lire 1.300.000. Telefonare al 0575/603571 oppure al 075/5725260

AFFITTASI IN CORTONA, centro storico unifamiliare indipendente con due posti letto, cucina, camera, bagno e chiosco arredato. Telefonare al 0575/603571 oppure al 075/5725260

ACQUISTASI Vespa Piaggio 125 / 150 in buone condizioni. Telefonare al 06 / 791.06.27

Vendesi Cortona loc. Pietre, casa colonica di quattro vani, mq. 60. Tel. 0575/604240

Studentessa Universitaria disponibile a dare lezioni di Diritto Pubblico, Privato, Economia Politica e Scienze delle Finanze. Telefonare allo 0575/603655

Vendo Fiat Tipo 1400 benzina, condizionatore, km. 80.000, anno 1992. Prezzo interessante. Tel. 0575/62011 (ore pasti) chiedere di Roberto

Vendesi Cortona centro storico appartamento cinque vani mq. 103, riscaldamento autonomo, adatto anche uso ufficio. Tel. ore pasti 0575/22655

Vendesi Cortona centro-storico appartamento cinque vani mq 103, riscaldamento autonomo, adatto anche uso ufficio. Tel. ore pasti al 0575/22655

Cortona Centro Storico affittasi per periodi transitori mini appartamento con terrazzo panoramico, completamente ristrutturato ed arredato. Tel. 0575/67472

A Perugia, zona Veterinaria e Agraria affittasi quartiere. Telefonare al 0575/603716

Cortona Centro Storico, vera occasione vendo terrazzo di mq 200. Prezzo 220 milioni. Telefonare al 0575/601611

Affitto in centro storico appartamento arredato composto da 4 camere e servizi. Tel. ore pasti al 0575/62137

Affittasi in Sardegna in Costa Smeralda nei mesi estivi bilocale con 5 posti letto, terrazzo in residence attrezzato con supermercato, animazione e piscina. Tel. 0575/651077

Affittasi appartamento 5 posti letto dal 1 al 15 luglio Isola d'Elba - Porto Azzurro telefonare al 0575/601611

Vendesi cuccioli setter irlandesi. Tel. 691016

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

Cognome
 Nome
 Via N°
 Città

TRATTORI MOTOCOLTIVATORI MOTOFALCIATRICI MOTOBOMBE MOTOZAPPATRICI
 Landini Pasmal BCS STIHL Brumital

EMILIO MACIGNI

52042 CAMUCIA-OSSAIA C.S. 20 - Tel. (0575) 677898 CORTONA (AR)

EDITRICE GRAFICA L'ETRURIA



Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

DA "LE PAURE"

di Loris Brini

"Arcontète calche paura, Ugegno, tanto comme che l'arcontèto vo' unn è capèce nissuno", dicia la Palma del Liguria 'na sera a vèghja tu la stalla. "Stia' zitta!" gne facia la su' mama, "che doppo l'arsogni stanotte eppù 'n dormi".
"Arcontète, arcontète" dissono la Palma e le su' amiche. "A 'ste belle citte 'n se po' di' de no! Aloa v'arcontarò de un giovenotto che vulia pigliè 'n giro el préte e la ghjèsa, ma gne vètte mèle".

SAGRILÉGIO

Soccesse tanti anni fa, nn un pòsto de là dal fiume, da le parte del Castroncello o giù de lì.

'Sto giovenotto éra stèto a vèghja 'ntu 'na chèsà du' éon ballo, perchè s'éra de Carnovèle e arnia co' su' amichi, ma unn éa voglia de vire a letto e disse: "S'ha fère uno scherzo al préte?"

Che scherzo gne vurrìste fère?" disse uno de 'sti amichi. "Se potarebbe digne che c'è un moribondo e che ce vòle l'Óglio Santo."

Tutti dissono che unn éra 'l chèsò de scherzère co' la ghjsa e coi Santi, ma lu' arispose che el moribondo a chèsà sua c'éra tul serio. L'amichi armansono e gne dissono: "Comme, te hè un moribondo a chèsà e vè a ballère?" "Certo, arisposte lù, domèni s'amazza el maièle e si unn è un moribondo quello chj è moribondo!"

Quel'antri gne dissono che sse duvia vergognère a fè certi discursi, che éra pechèto e che 'l Signore l'arèbbe de certo gastighèto e che magari quande fusse arivo a chèsà arebbe trovo calcuno dei sua moribondo; che certe cose un se dicono manco pe' scherzo e che sirèbbe stèto un vero sagrilégio fè chel che lu' éa 'ntenzione de fere. Gne ne dissono tante, ma ormèi gne piacia tanto 'sta trovèta che un c'era verso de cunvine-lo a lascè el préte durmire 'n pèce.

Cercònno alora de parlère d'altro e stètono un bel po' a schjaccjarère, ma ormèi éron già le dóa de notte e l'amichi a uno a uno, pensando che aesse rinunzièto al su' proposeto, se ne vètono a letto. Lu' armasto solo éra giònto guèsi a chèsà, ma c'éra ancora quel ghjèvolo che gne rudia drento; arvoltò e vètte a la ghjsa che unn éra lontèno e chjamò el préte, gne disse che currisse che c'éra un moribondo e che portasse l'Óglio Santo.

El préte, mezzo adormèto, ses vistì a la meglio, preso l'ampullina de Óglio Santo e curse ducche gn'éa ditto el giovenotto. Arivèto lì trovò tutto buio e silenzio, ma sotto al loggione c'éra lu' che gne disse: "De qua!" El préte gne vètte ghjèto e quande che funno davanti ai mandrióli, quel disgrazièto ne riprì uno e disse: "Questo sirèbbe 'l moribondo", endecando 'na massa chjèra che grugnì dóa o tre volte. El préte da nero che éra doventò rosso comme el foco e stèa pe' mandagne 'na malidizione, pu' preso da pietà e cumpassione, disse: "Padre perdonalo perchè non sa quello che fa".

Artornò a chèsà e 'nvece de vire a letto se misse a preghère per quel'anema disgrazièta e stèa ancora a preghère quande che anguminciònno ad arivère le massèe pe' la messa. Se vistì e al Vangèlo arcontò chel ch'éra soc-

cesso quela notte e 'nvitò tutti a preghère e a fè pinitenzia perchè el Signore perdonasse quel'atto sagrilego. Disse che tremèa al pinsiéro che l'ira de Dio podesse rinverciasse tu la parrocchia tutta, perchè quel pechèto gridèa vendetta al cospetto de Dio, disse parole de fóco e 'na grand'angoscia invase tutta la ghjèsa e el córe dei fedeli.

Calcuno avirì subboto el capocchia de quello sciagurèto. El capocchia stéa 'n du la stalla a guernère le beschje e a sbaccinère. Comme che l'èbbono 'nformo del fattaccio ch'éra soccesso, prese el puntello del carro tra l'emène e curse 'n chèmara del giovenotto, ma el letto éra arfatto e lu' un c'éra; el cercò per tutta la chèsà, ma un lo trovò, domandò a tutti, ma nissuno l'éa visto quela mattina. "Ma artonarà a mangè - disse - se tratta d'avè pacenzia..." Passò calche ora e tutto el paese éa saputo e tremèa al pinsiéro che el Signore mandasse un gastigo per tutti, comm'éa ditto el préte e parecchia gnete éra vita a confessasse. A 'sto punto soccesse un fatto strèno: quande che arivò el macellèo pe' amazzé el maièle, trovò el capocchia che éra ancora nero pe' la rabbia e piéno de vergogna e un vidia l'ora de potello avere tra le mène per conciallo pe' le feste; comme che vidde el

macellèo vètono a lo stallino dei maièli pe' tirè fora el maièle da amazzère, ma appena riprinno lo stallino trovònno, 'nvece che uno, do' maièli identichi e 'n s'ariuscì a capì da ducche éra nuto quel'antrò e chj ce l'éa misso.

Ugegno smisse d'arcontère, un du la stalla s'éra fatto un gran silenzio, solo la fiammella del lume dèa segno de vita oscillando lievemente, ogniduno pensèa tul su ciaravèlo...

"...Nsomba, comme vètte a funi?" domando la Palma.

"... Vette a funi - rispose Ugegno - che el maièle un l'amazzònno perchè un sapiono quèlo amazzère e doppo un po' de tempo i maièli murinno tutti dóa de mal russino".

"E, el giovenotto?" ardomandò la Palma. "El giovenotto un l'arvidde più nissuno, ... sparito!"

"Ete visto chel che soccede a scherzère co' le cose de ghjèsa?" disse la mama de la Palma ch'éa ascolto con interesse tutta la storia, - ma a vo' chj ve l'arconta 'ste storie?"

"Cara la mi' Mencas, soncose che ho sempre saputo da quande éro ragazzo, sònno storie dei nostri vecchj. M'arcordo che la mi' pòra nonna, 'gni volta che ne sintia arcontère una se facia el nome del padre e dicia un'immaria (Ave Maria).

PASQUELE A FIRENZE (sta lavorando una forca)

1ª PARTE

Iniziano le avventure de Pasquale.

La prima è Pasquale a Firenze. Sta lavorando alla realizzazione di una forca per la raccolta del fieno, arnesi che a quel tempo si vendevano a 1 lira l'una (1 franco).

Per esigenze di spazio questa avventura sarà pubblicata in più puntate.

Buona Lettura.

d. William Nerozzi

Venti con questa!.. mèl nun potrà vire; son venti franchi!.. Eppù ci ho un bel bagaglio de carbonella che vèl diece lire.

Venti e diece fèn trenta si 'nne sbaglio. E' carnovel; bisogna fè quadrigne pei maccarogne, i rocchie e i peciarigine. O che sempre a polenda ho da campere? Chi furnisce le scope a tutta Chiena, a Cortona le scope pe' apiccière, perè spazzè le piazze e ruga pièna; arà, si o no ragion de fè alligria almen de quello che 'nnè birbaria? Ce vogliono i quadrigne pe un bel fiasco de quello che fa d'è doppo biuto: mo' si che se sta ben, sento ch'arnasco, ch'artorno de vent'agne rigugliuto.

Ce vogliono i quadrigne pel virnutte sinnò le brigie armangon troppo asciutte. Poro Pasquèl, la sessantina ho varco e sono armasto solo en questa valle, ma 'n 'grazie a Dio me sento un po' più scarco e molto meno peso ho 'n tu le spalle dappò che la mi Betta è suppiglita e che de tarocchè la fè funita.

La pece eterna detegne, o Signore, ma fetela stè zitta, si potete! Gn'ho fatto fè l'ufizio dal Priore, perchè, - ma forse vo' un ce credarete - mi' è artormèta de notte a fè 'l dispetto de girè pe la chesa e 'ntorno al letto. Con viva commozion tutto bonerio, Betta, gn'ho ditto, arvé pe 'tu distino, si tu è lascio qualcosa tu l'armerio dullo che te l'armando dal bicchino, ma 'l vezzo, sta a sintù, l'ho messo al Monte e d'arpigliallo è 'nnutel che tu conte. Ma mica a Sant'Igidio, che tu 'ntenda, ma al Monte de Cortona, del sor Pio. Ce prese cinque lire e a fè merenda, un me bastonno ciarimesse del mio che a 'gni locanda è scritta sta sentenza: Chi vien coi soldi qui, se n'arvè senza. Da quella volta en quà un l'ho più arshintita e de campere en pece ormeo ho speranza 'n sin che una mugliqueta de vita me resta en pelle, la mi veddevanza a me sirà ripuoso sapurito doppo tante niquizie ch'ho patito.

CORTONA CITTA' DEL SILENZIO

di don William Nerozzi

Per guadangè un bon nome ce vol tanto ma per pèrdolo ce vol poco o gnente. Era Cortona, e ne facea gran vanto, la città del silenzio e certamente éra difficel che ce fusse 'l chiasso che la gente éra avezza a parlè basso.

Pel sabboto solmente ch'éra giorno de merchèto e vinia tanta gente non solo de città e del contorno ma anco de foravia, calche cliente bercèa più forte per potè spaccère la merce, ma éra tutto regolère.

Proprio tul bon del caldo, l'altro giorno venne a Cortona che ciao'n affère. Eron le quattro doppo mezzogiorno el sol brucea e me facea grondère dal sudor, vulintiéri, anco pichino, aria fatto a letto un pannucchino (sonnellino).

Vio sù per via Roma. Ennanzì a me caminèa un signore, un furistiéro guardando'n qua e 'n là. Che t'è che t'è veloci poco meno del pinsiéro sbuconno 'n muturino do 'ragazzi che fuggion più veloci de do 'razzi,

a tutto gasse e faceon trémère i vetri a le finestre. En quel momento un martello pneumèteco a vibrère enguminciò: tran! tran! comme un lamento ch'a mèno a mèno più forte doventò che chi durmia certo li svegghiò.

Erono del Cumune tre operèi, credo e che ciaeon d'arcommèdère un tumbino, e no per cerchè guèi ma perchè 'l su' lavoro tirminère voleon prima de chiude la giornèta e non certo per fè 'na birbonèta.

Quel signor furistier la prese male ma parecchio: "Mi pare proprio bella - disse scocciato - ma che qui non vale aver rispetto per la pennichella? M'aveon detto ch'è 'na città silente qui invece c'è il rumore solamente.

E fece dietro fronte 'nvilinito sputando un sacco de male-parole contro Cortona e tutto 'ndispittito dette un calcio a un gattin che lì al sole facea toletta, e arvète al sù paese dicendo mèl de tutto 'l Cortonese.

Per lù certo è falsa la leggenda che Cortona città è del silenzio e me pèr de sintire che lienda ciarcavarà, più amèra de l'assenzio e so'sicuro che scunsigliarà chi ha 'ntinzion de ni' qui a villeggià.

ce. da. m. S.N.C.

di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 - Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17-21 Tel. 630623 - Fax 630458

SEMPLICI  PARTICOLARI

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)
Tel. (0575) 601933

BERTOLT BRECHT E KURT WEILL AL TEATRO SIGNORELLI

Un concerto del maestro Wolfgang Molkow
e della cantante Gisela Weintritt

Mercoledì 3 luglio alle ore 21,15 presso il Teatro Signorelli di Cortona, patrocinato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Cortona e dall'Associazione Amici della Musica Camucia-Cortona con ingresso gratuito, avrà luogo il concerto "Aria Berlese" ambientato nell'atmosfera febbrile da grande città artistica ed intelligente dove nascono tra l'altro il teatro di Bertolt Brecht musicato da Kurt Weill, i films



di Fritz Lang, la pittura di Georges Grosz e Otto Dix, la satira di Erich Kastner e Kurt Tucholsky.

Interprete d'eccezione il maestro Wolfgang Molkow, tedesco di origine ma ormai cortonese di adozione visto che da oltre un decennio arricchisce con le sue geniali iniziative la vita culturale della nostra città: pianista, compositore, laureato in musicologia, ha scritto numerose opere per canto, musica da camera e pianoforte ed orchestra trovando un originale connubio tra musica romantica e contemporanea. Sua partner la cantante Gisela Weintritt, mezzosoprano, membro della Staatsoper di Amburgo vero talento sia nella musica colta che in quella leggera, brillante interprete di opere di Mozart e Strauss, nonché di operette e musicals. Lo spettacolo riporterà la nostra memoria ad un passato agitato per il popolo tedesco, tra inflazione e Nazismo, dove tuttavia nasce anche l'inconfondibile "song" che rispecchia una vita moderna, quasi frenetica, piena di enfasi ed ironia come ritroviamo ad esempio in "Ecco Berlino", in "Tempo berlese", in "Duo in una grande città", in "La notte". Ma cosa sarebbe il song senza l'erotismo: quello freddo di Marlene Dietrich nell'"Angelo azzurro" o quello passionale di Zarah Leander in "Una donna diventa bella per amore". Ed esistono anche canzoni che ironizzano sia la passione come "La cleptomane" di Hollaender o l'esagerazione del benessere come "Il pappagallo" di Kollo. Lo slogan di allora "oppla', viviamo" viene duramente contrastato dal song brechtiano che prende posizione politica e sta dalla parte del lavoratore sfruttato: così il "Minestrone", la "Hollywooderie",

ed il "Lied della solidarietà", attaccano la società borghese e capitalista, come del resto ritroviamo anche nelle due famosissime opere scritte dallo stesso Brecht e musicate da Kurt Weill "Mahagonny" e soprattutto nell'"Opera da tre soldi". Già il prototipo di quest'ultima, "L'Opera del Mendicante" di John Gay del 1728, era in fondo un'anti-opera, scritta in polemica con la moda, affermata nell'Inghilterra di allora, delle opere solenni e fastose di Handel. Brecht segue fedelmente la trama di Gay con il conflitto tra il re dei mendicanti Peachum ed il re dei rapinatori Macheath complicato dall'amore della figlia di Peachum per quest'ultimo. Il capo della polizia è amico di Macheath ma finanziariamente dipende da Peachum e ne subisce le pressioni, sicché Macheath finirebbe sulla forca se la grazia reale non intervenisse a liberarlo.

In Brecht, i ladri e gli sfruttatori si dichiarano essi stessi vittime del sistema e sono loro stessi a cantare "Vogliamo il bene, odiamo il male". ma poi le cose vanno diversamente.

Alessandro Venturi



FESTA SOLENNE ALLA CHIESA MONUMENTALE RESTAURATA DELLA MADONNA DELLA GROCE IN VALDIPIERLE 2.6.96

*Chiama i fedeli, in un mare di luce
del chiaro giugno. la vela canora,¹
viva è la strada. erta. che conduce
il tempio bello che l'Assunta onora.*

*Il colle esulta, la ginestra indora
le impervie balze sfiorate dal vento:
continua saldo tra la gente ancora
della fede dei padri il testamento.*

*Come un mistico giglio nel suo stelo
la Casa del Signore rinnovata
solitaria s'innalza verso il cielo.*

*Nello slancio sublime la crociera,
pura nel suo candore, e la navata
invitano al silenzio, alla preghiera.*

Federico Giappichelli

Note:

(1) il campanile a vela con l'accordo delle campane.

FESTA DELL'ARMA DEI CARABINIERI '96

182mo anniversario della fondazione

Anche a Cortona, come in tutte le altre città italiane, si è svolta la Festa dell'Arma dei Carabinieri che, come sempre, è stata accolta favorevolmente dalla cittadinanza che, grazie all'invito del Capitano della Compagnia, accorrono numerosi ai festeggiamenti.

La S. Messa è stata celebrata da don Italo Castellani che ha espresso parole di caloroso affetto ai Carabinieri tutti, a nome dei cortonesi.

Oltre alle autorità cittadine erano presenti il Sindaco ed il Comandante dei Vigili Urbani di Castiglion Fiorentino.

Dopo la S. Messa ha preso la parola il Comandante della Compagnia Capitano Castello che, dopo aver rivolto un caloroso benvenuto ed un sentito grazie a tutte le autorità e cittadini intervenuti, ha ricordato che il 182mo anniversario doveva essere festeggiato il 5 giugno, ma per la concomitanza di analoghi festeggiamenti in ambito provinciale e regionale, la giornata era stata spostata.

Ha quindi voluto svolgere una dettagliata relazione come appreso sull'attività svolta con impegno costante, con spirito di sacrificio, con attaccamento al dovere ed encomiabile dedizione da tutti i Carabinieri presenti in Cortona ai quali ha rivolto il suo particolare apprezzamento.

L'arresto degli autori dell'omicidio Galaurchi, arresto effettuato con la collaborazione dell'Arma di Arezzo e di Potenza; l'arresto per riciclaggio di denaro sporco ed il recupero di 50 milioni in banconote false; l'arresto dei rapinatori dell'Ufficio Postale di Bettolle, degli autori della rapina all'Ufficio Postale di Centoia; degli autori della rapina della filiale di Terontola della Cassa di Risparmio

di Firenze; dell'Oreficeria "Il Gioiello" di Cortona, nonché altri arresti per sfruttamento della prostituzione.

Alcuni fatti erano stati vissuti pienamente dai Cortonesi per auto e sirene spiegate che giungeva nella Caserma per il clamore suscitato in Via Nazionale durante la rapina all'oreficeria.

gradito il buffet loro offerto.

Naturalmente anche come Redazione vogliamo esprimere il nostro grazie a nome della comunità cortonese per l'attività svolta ma principalmente per la sicurezza che istintivamente dà la presenza di un carabiniere sin dalla sua costituzione.

E' stata sempre la forza del-



Concludendo la sua relazione ha premiato gli alunni Silvia Santuccioli, Giacomo Mosconi e Moana Magrini per essersi distinti nello svolgimento del Tema sui Carabinieri che annualmente viene svolto nelle scuole. A chiusura della manifestazione tutti hanno

l'ordine più nel cuore dei cittadini, forse perché vivono in mezzo a loro anche nelle piccole comunità e diventano parte della comunità, quasi uno di famiglia, un amico di cui potersi fidare, un garante per la propria sicurezza.

Franco Marcello



	VENDITA ASSISTENZA RICAMBI	
	TIEZZI CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482	

LANCIA	VENDITA E ASSISTENZA	UTOBIANCHI
CUCULI e TAUCCI SNC		
Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25 Tel. 630495 - CAMUCIA (Arezzo)		

	CONSUTEL s.a.s. DISTRIBUZIONE	
TELEFONIA - TELEMATICA - SICUREZZA RAPPRESENTANZE - CONSULENZA E PROGETTAZIONE		
Piazza Sergardi, 20 - 52042 Camucia - Cortona (Ar) Tel. (0575) 630563 - 630420 Fax (0575) 630563 Filiale di Castiglion Fiorentino (Ar) - Via Madonna del Rivaio, 69 Tel./Fax (0575) 657414 Commerciale 0330-642868		

UN ALLARME DAL MONDO RURALE:

L'agricoltura perderà altri ettari di terreni. Disinteresse per il riordinamento fondiario

Quello lanciato dagli operatori agricoli è senza dubbio un problema serio da affrontare se non si vuole il collasso dell'agricoltura. Tutto questo è quanto emerge da uno studio eseguito dall'INSOR (Istituto nazionale di sociologia rurale), che tramite lo studioso Corrado Barberis, fa presente all'opinione pubblica quanto l'agricoltura sta pagando in termini di perdita di ettari. Sono almeno due milioni e mezzo gli ettari di superficie agricola, al

il loro appetito, occorrerebbe offrire porzioni consistenti, però, a conduttori giusti, organizzare gli acquisti (in proprietà o in affitto) attorno a quelle imprese che risultano ancora essere vitali. Per essere più chiari prendiamo come esempio la Francia dove la società del riordino fondiario (SAFER) dispone di un diritto di prelazione sulle terre in cessione. In Italia la finanziaria lesina gli ultimi miliardi alla Cassa per la Formazione della Proprietà conta-



netto di tare, destinati a finire sul mercato entra scadenze abbastanza ravvicinate. La stima, eseguita dall'Istituto in questione, scaturisce da un attento esame delle aziende che al censimento del 1990 presentavano un conduttore: 1.442.742, quasi metà del totale, con ben 5.857.084 ettari, poco meno del 40% di tutte le terre utilizzate in Italia. E' da far rilevare che non tutte le superfici con conduttore anziano sono interessate dal riordino. La sicurezza c'è solo per 670.629 aziende con 1.893.803 ettari possedute da persone singole, il cui ritiro comporterà inevitabilmente una cessione. All'altro estremo ci sono 349.787 aziende con 2.191.810 ettari che non porranno problemi di eredità. Tra i due gruppi c'è una massa di 402.326 unità con 1.771.471 ettari sulle quali o vi è un giovane attualmente estraneo alla vita dei campi o una moglie più giovane del titolare. E' da fare comunque una considerazione: ai due milioni e mezzo di ettari sono destinati ad aggiungersi quelli messi a disposizione dei coltivatori, che aderiranno ai programmi di prepensionamento UE. L'Italia così bisognosa di allargare le dimensioni aziendali, è impreparata a ricevere una simile eredità fondiaria. Può essere logico per la pianura, dove le terre degli anziani, opportunamente riorganizzate, servirebbero comunque a reintegrare le unità colpite da espropri di vario genere, ma non in montagna, invece, dove è totale il disinteresse per il riordino fondiario, e dove le aziende non intendono assolutamente ricevere un mezzo ettaro di qua e un altro mezzo di là. In questo caso, per risvegliare

dina che, allargando le proprie competenze, potrebbe divenire l'Istituto Nazionale Fondiario, incaricato di cogliere le possibilità del riordino.

Francesco Navarra

PANORAMA AGRICOLO

Nuovi limiti dei residui degli antiparassitari. In attuazione di due direttive CE, il Ministero della Sanità ha emanato un decreto che modifica o integra i precedenti provvedimenti sui limiti massimi dei residui degli antiparassitari nei prodotti di origine vegetale, nei cereali e nei prodotti di origine animale quali le carni, le frattaglie, latte e derivati. Il relativo decreto è stato pubblicato sul supplemento ordinario n° 124 alla G.U. del 2) Ottobre. Un altro decreto prevede i limiti massimi provvisori di nuovi antiparassitari.

MAGGIORE CHIAREZZA TRA GRANO TENERO E GRANO DURO. Dopo le accuse rivolte alla pasta italiana dagli USA e dal Canada, l'industria del settore sta affrontando l'introduzione del nuovo sistema di etichettatura allo studio presso le autorità comunitarie per il quale giacciono presso la Commissione Ambiente alcuni emendamenti tendenti a relegare in un angolo della confezione l'elenco dei cereali utilizzati. Per l'industria italiana, che ribadisce la scelta della cosiddetta "legge di purezza", è invece necessario che per le cosiddette paste miste, il tipo di cereale impiegato sia chiaramente indicato accanto alla denominazione di vendita.

GLI USA A FAVORE DEGLI ORMONI. Gli Stati Uniti tornano all'attacco sul fronte degli ormoni. Il

Ministro dell'agricoltura USA ha detto chiaro e tondo al suo interlocutore europeo, che se l'UE non smantella le barriere d'ingresso poste alla carne americana, verrà sottoposto al giudizio del WORLD TRADE ORGANIZATION. Non è la prima volta che Washington fa la voce grossa contro le scelte europee in materia di ormoni. Gli americani chiedono la libera entrata in Europa delle carni allevate con ormoni naturali: estrogeno, testosterone e progesterone. Ma la legislatura comunitaria vieta l'uso e la commercializzazione di ogni tipo di ormone, naturale o artificiale che sia.

MENO INCIDENTI DI LAVORO IN CAMPAGNA. E' andata un po' meglio che in passato. Gli infortuni nel settore agricolo sono infatti ridotti rispetto agli anni passati. E' il dato di una recente indagine INAIL, dalla quale risulta che il 30% degli incidenti si verifica negli ambienti di lavoro per cadute, disturbi respiratori e inalazioni di gas e conduzione di macchine agricole. L'inversione di tendenza è dovuta, in buona parte, al continuo esodo dalle campagne, anche se, proprio per questo, le persone che vivono in agricoltura, oggi sempre più anziane, sono maggiormente a rischio di infortuni. Le statistiche INAIL confermano: il 14,1% dei casi capita ad addetti con una età

L'Ulivo ha vinto Luigi Papi ha pubblicato un nuovo libro



Ho motivo di ritenermi soddisfatto per due cose che mi gratificano e ripagano i miei impegni: la nascita del mio ultimo libro e le numerose richieste già pervenutemi a seguito della mia intervista rilasciata all'emittente locale "Linea Uno". Ma questo mio primo intervento su L'Etruria di Cortona, non può e non deve essere considerato un autorecensione: altri, mi auguro, vorranno scrivere con obiettività e senso critico, su questa mia nuova testimonianza che segue gli ultimi impegni politici.

E di questo libro il lettore di Cortona si deve sentire coautore, perché racconta, soprattutto, le fasi politiche della sua città, che ha rappresentato un "labo-

ratorio politico" originale contribuendovi con la sua civile partecipazione democratica.

Si deve sentire coautore anche chi non è stato menzionato all'interno del libro, potendo sempre contribuire alla memoria storica. E' per questo che pubblico qui di seguito la

lettera che invierò a concittadini ed amici:

Per la memoria storica

I tempi che stiamo vivendo, segneranno un passaggio epocale fra il periodo che ha contrassegnato la fase post-bellica, della ricostruzione civile e morale

Continua a pag 15

UNA PIANTA ALLA VOLTA:

VANIGLIA (VANILLA PLANIFOLIA ANDREWS)



CHE COS'E' DOVE CRESCE

A COSA SERVE

Più precisamente la vaniglia è una liana erbacea robusta e rampicante, con fusto carnoso, lunga fino a 10-15 m.; il fusto, cilindrico, è semplice o ramificato, di colore verde-scuro. Le foglie, alterne, hanno consistenza carno-

sa e variano da ellittiche ad ovali-oblunghe o strettamente lanceolate con apice appuntito o largamente acuminato. I fiori, di colore giallo-verdastro, sono riuniti in racemi posti all'ascella delle foglie e presentano un lungo peduncolo. Il frutto è una capsula subcilindrica, di consistenza carnosa, contenente numerosi semi, molto piccoli di colore nerastro brillante. La vaniglia è originaria dell'America centrale; è coltivata in Florida, nell'America meridionale, in Oceania, nelle isole dell'Oceano Indiano e qua e là, in Africa. La droga, utilizzata per i preparati commerciali, è data dai frutti. Fra i principi attivi più importanti ricordiamo: la vanigliina, l'acido vaniglico, le resine, le mucillagini e i tannini. I baccelli della vaniglia sono fra le droghe più delicatamente aromatiche e gradevoli; queste caratteristiche sono dovute principalmente alla vanigliina e ad altre sostanze della stessa famiglia chimica. La vaniglia ha naturalmente un larghissimo impiego nell'industria alimentare e particolarmente in quella dolciaria; viene inoltre usata nella preparazione di profumi e come correttivo del sapore in prodotti farmaceutici. Oltre alle proprietà aromatiche, ha anche proprietà medicinali che sono quelle stimolanti, eccitanti l'appetito e tonificanti lo stomaco e l'intestino e soprattutto, grazie ai suoi principi attivi, presenta l'azione fluidificante la secrezione biliare. **FNA**

compresa tra i 55 e i 60 anni; il 14% colpisce la fascia di età compresa tra i 51 e i 55 anni, mentre il 6,2% riguarda i giovani tra i 21 e i 25 anni. Insomma, i giovani abban-

donano i campi e lasciano i più anziani alle prese con i "rischi infortuni" sparsi tra le stalle, fitofarmaci e trattori. **F.N.**

CORTONA CANTINE CORTONESI

BRUSCHETTA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370

Orario di vendita: 8/13 - 15-18
Sabato 8/12

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
PRESSATO A FREDDO

CANTINE CORTONESI

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370

Orario di vendita:
8/13 - 15-18
Sabato 8/12

CORTONA

BIANCO VERGINE VALDICHIANA
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA
MUTUATO DA VITI COSE, DOVE, VERGINE VALDICHIANA
TRAPIANTATI IN ITALIA NEL 1989

VINO DA TAVOLA TOSCANO

75cl ITALIA 11,5%vol

VENTI DOMANDE A ICARO BONINSEGGNI

a cura di Carlo Dissennati



Icaro Boninsegni, se non preferissimo definirlo "eterno giovanotto", lo chiameremo "personaggio da leggenda". Nessuna esagerazione, né in un senso, né nell'altro. Infatti la sua attività di manager della Fiat, dal dopoguerra ad oggi, viaggia sempre a ritmi incredibili, sintomo di costante giovinezza, così come, del resto, Icaro "volava" al volante delle sue auto nelle corse di velocità che gli valsero il titolo di "campione". Si entra invece nella leggenda quando si sommano tanti aspetti superlativi, della sua indole, del suo modo di proporsi, che miracolosamente riescono a fondersi, dandoci un personaggio fuori da ogni cliché per lusinghiero che sia.

Ed ecco le domande che gli sottoponiamo.

"L'amore per le auto è nato spontaneo nei primi anni della giovinezza, o si è sviluppato in virtù di precise scelte coincidenti con l'"esplosione" della motorizzazione dopo la seconda guerra mondiale?"

Si - mio padre era l'austista della famiglia Buitoni e fin da piccolo mi faceva salire nelle belle auto e nei bei camion ("18BL").

"Che fascino ha avuto la Fiat su di lei per farlo diventare una specie di "apostolo" di questa gloriosa ditta italiana?"

Il fascino è nato nel 1950 quando fui convocato dal direttore Bianchi (Fiat Firenze): sedere accanto ai primi concessionari Fiat, fu come salire su un podio. In quel periodo in Italia i concessionari erano trecento.

"Ha mai pensato, stanco di tanta febbrile attività, di cambiare mestiere? E quale avrebbe scelto confacente al suo carattere ed alle sue capacità?"

Non so cosa vuol dire "stanco". Questo lavoro mi dà carica e stimolo a fare meglio e di più. L'unica scelta che Icaro ha sempre in mente è la prima e deve essere l'ultima. Così auguro ai miei figli e nipoti.

"Perché scegliere la piazza di Cortona-Camucia per insediarsi

una commissionaria? Scelta obbligatoria, o determinata da altre motivazioni?

Su precisa richiesta della Fiat che io accettai dopo un sopralluogo assieme a mia madre e a mia moglie. Sentii a prima vista che lì avrei costruito il mio futuro.

"Che definizione darebbe di Cortona in pochissime parole?"

La più bella città etrusca che io conosca la cui importanza storica appare sia dai suoi monumenti che dai suoi musei.

"E come definisce l'indole dei cittadini?"

Gente di ottima indole e serietà. Grandi lavoratori.

"Tornando al suo impegno di rappresentante Fiat: quali successi e quali delusioni?"

I successi sono stati riportati dalla stampa: Quattro Ruote, Panorama, Il Mondo ed altri giornali. Delusioni nessuna.

"Ha trovato sempre collaborazione nel suo clan, familiare innanzitutto?"

Soprattutto al mio clan familiare devo la mia fortuna. Tanto che se potessi tornare indietro, rifarei esattamente tutto quello che ho fatto.

"C'è un campione di formula Uno, vivo o scomparso, che

poiché dentro ognuno di loro può esserci un campione e ognuno deve scegliere da solo il proprio "idolo".

"Quale momento della sua attività sportiva ricorda con particolare emozione?"

Il giorno che riuscii con una "Lancia Ardea" che prestavo per il noleggio nella gara "Vermicino-Rocca di Papa", dopo essermi fatto prestare pure 4 gomme, a diventare campione italiano: era il 15 ottobre del 1950.

"Come si pone l'Automobile Club dinanzi allo sviluppo della motorizzazione e dello sport automobilistico?"

Oggi non saprei dire ma ai miei tempi di corridore, l'Acì è stata per me e per gli sportivi molto importante. Non solo ci ha insegnato molto ma ci ha anche seguiti bene. Il periodo della crisi petrolifera ci ha molto ridimensionati. Credo che ora si stia facendo molto per lo sport.

"Non Le sembra che la Mille Miglia di auto d'epoca sia una brutta copia della grande corsa che è rimasta nel cuore dei veri sportivi? Oppure ritiene che, in mancanza di meglio, si possano applaudire anche questi moderni campioni?"

Al momento della Mille Miglia le cose erano ben diverse. Ma oggi dobbiamo comunque applaudire la devozione ed i sacrifici di questi piloti per emulare i campioni del passato.

"E' vero, come si sostiene da più parti, che la pericolosità delle competizioni di velocità è giustificata dal progresso tecnologico non controllabile fino in fondo ai banchi di prova?"

Ottima domanda!! Solo pensare a dove la tecnologia è arrivata per aumentare la potenza e la resa di questi mezzi, si capisce che siamo già alla fantascienza?

modelli stiamo dando filo da torcere a tutto il mondo!!.

"Quale auto del passato vorrebbe veder di nuovo sul mercato, ovviamente con aggiornamenti scontati?"

Indubbiamente la Fiat 125 è stata grandiosa!

"Venendo al territorio che la ospita. Vedrebbe bene un grande investimento per un parcheggio sotterraneo al fine di facilitare, in Cortona, il grande flusso turistico?"

E' indispensabile per Cortona! Ma mi risulta che molti progetti sono già al vaglio dell'Amministrazione Comunale. E' una delle cose che sta più a cuore anche al nostro Sindaco.

"Sotto il profilo della circolazione stradale, quale grande città metterebbe al primo posto come fluidità del movimento veicolare e quale grande città metterebbe all'ultimo posto?"

proibire alcolici e simili; in terzo ma non ultimo luogo: gli orari impossibili delle discoteche e istituire dei mezzi per esempio pubblici, per il rientro a casa.

"Le cinture di sicurezza? Perché quasi nessuno le usa? Indisciplina; fatto di costume; mancanza di fiducia sulla loro utilità?"

Altra "piaga". Quando io corro, le slacciavo dopo la partenza. Però le statistiche non mi danno ragione. Ci sono i pro ed i contro.

"L'Amministrazione Comunale cortonese, è sensibile al problema del traffico? E perché non insiste per una variante della statale 71 a valle dei binari ferroviari per liberare Camucia dal nodo scorsoio che la soffoca?"

Sono uno dei primi soci del Lions Club di Cortona e posso dire che fin dal lontano 1965 ne abbiamo parlato a livello locale e provinciale.



I° Torino, ultima: Roma.
"Incidenti del sabato sera. Quali misure suggerirebbe per tamponare questa orribile piaga che costa la vita a tanti ragazzi?"

In primo luogo: maggiore educazione alla guida; in secondo luogo:

Mi risulta che anche gli amministratori sono d'accordo. Non so se è un problema economico o di altro tipo.

Nelle foto: Icaro Boninsegni e i dipendenti della Ditta in occasione della festa di 40 anni di attività.



addirittura ai giovani come esempio di onestà e di coraggio sportivo?"

I campioni del mio cuore sono molti. Non faccio un nome in particolare da additare ai giovani di oggi

"Quale modello Fiat lo ha entusiasmato di più nella sua vasta esperienza?"

In ogni epoca la Fiat ha avuto i suoi splendidi modelli per ogni esigenza ed età. Certo con gli ultimi



STUDIO
TECNICO
Geometra
MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)



GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (AR)



HI-FI
BERNASCONI
installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

UN GRAZIE DALLA SCUOLA DEL SODO

Al sig. Governatore della Misericordia di Cortona è pervenuta la lettera di ringraziamento che pubblichiamo volentieri a testimonianza dell'apprezzato servizio svolto oltre ad avere dato alla città di Cortona un servizio 24 ore su 24 di autoambulanza con medico a

mente e sa raccogliere nella grande famiglia dei volontari i giovani ed i meno giovani che intendono, con umiltà, rendersi utili a quanti abbisognano di un mezzo di soccorso.

Occorre ringraziare questi Volontari, occorre testimoniare loro il nostro riconoscimento,



bordo, un servizio che esiste solo nelle grandi città e che è noto a carattere nazionale con il numero telefonico 118.

Ciò oltre ad assicurare le richieste di autoambulanza avanzate nel corso della giornata per ricovero ospedaliero, visite specialistiche, dimissioni dall'ospedale oppure per le necessità dell'ospedale stesso per la effettuazione di esami diagnostici presso altri ospedali di pazienti ricoverati.

Occorre dare atto dello sviluppo della nostra "Misericordia" che ha saputo adeguarsi tecnologica-

mente e sa raccogliere nella grande famiglia dei volontari i giovani ed i meno giovani che intendono, con umiltà, rendersi utili a quanti abbisognano di un mezzo di soccorso.

Questo il testo della lettera:

Gli alunni, le famiglie, i docenti del plesso scolastico "C. Venuti" di Sodo, unitamente alla Direttrice Didattica di Cortona 1° Circolo, ringraziamo vivamente la Confraternita tutta e in particolare modo, Lei, la dott. Patrizia Petronelli e il personale

ausiliario per come avete organizzato, guidato e sensibilizzato tutti "al pronto intervento".

Le lezioni sono state integrate da fascicoli, gentilmente offerti ad ogni bambino e alle insegnanti e integrate da dimostrazioni pratiche con l'uso dei più moderni strumenti di rianimazione.

Auspiciando che questa esperienza e collaborazione possano ripetersi in futuro rinnovano un grazie sincero.

Rosa Maria Magi

Nella foto: L'autoambulanza CEMM (Centro Emergenza Medica Misericordia) con due equipaggi.

UNA GARA PER LA VITA

Organizzata dal Maglificio B.M. di Creti, si è svolta a Creti una corsa ciclistica amatoriale che, oltre ad essere una gara agonistica e quindi un momento sportivo di incontro tra appassionati ed amanti della bicicletta, è stata una manifestazione di solidarietà.

Ciò in quanto ha avuto un fine benefico e cioè la raccolta di fondi per una migliore accoglienza dei bambini della Bielorussia che saranno ospiti delle famiglie cortonesi nel prossimo mese di settembre.

Infatti il ricavato di L. 702.000 è stato versato sul c/c 5381 - Progetto Cernobyl Cortona.

È doveroso un particolare ringraziamento al sig. Bruno Magi che oltre a rendersi disponibile a far parte del Comitato, ad accogliere un bambino, ha voluto contribuire a raccogliere i fondi necessari per far arrivare i bambini, per rendere il loro soggiorno più vario oltreché felice grazie all'affetto di cui saranno circondati dalle famiglie ospitanti.

F.M.

ATTIVITÀ DIDATTICA DELLA MISERICORDIA DI CORTONA

Impariamo le prime nozioni di pronto soccorso

Oltre alle lezioni di pronto soccorso tenute dalla dott.ssa Patrizia Petronelli presso la Scuola Elementare del Sodo che ha voluto coinvolgere la Misericordia di Cortona in questa attività didattica e per il cui coinvolgimento la Misericordia si è dimostrata interessata e disponibile, altre lezioni di pronto soccorso sono state tenute presso le scuole superiori.

Dal coordinatore delle Scuole Superiori è pervenuta, mesi fa, una richiesta alla Misericordia perché potesse effettuare, presso dette scuole, una dimostrazione pratica di "pronto soccorso".

Naturalmente la richiesta è stata accolta e quindi tale dimostrazione pratica è stata effettuata in tutte le Scuole Superiori di Cortona e ripetuta, su richiesta, presso l'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Sociali "Gino Severini".

Ciò è stato possibile grazie alla disponibilità del dott. Mario Aimi, Direttore Sanitario della Misericordia, alla dott.ssa Patrizia Petronelli, coordinatore del Servizio CEMM (Centro

corso che la Misericordia di Cortona, con grande spirito di solidarietà e con grosso impegno di risorse umane e finanziarie ha creato sin dal mese di settembre 1995.

In tutti i paesi europei, americani, asiatici, ecc. la popolazione viene istruita sul comportamento nei casi di incidenti, malesseri, ecc.; viene cioè data la dovuta importanza all'educazione sanitaria e di protezione civile, ma per quanto ciò sia sancito da vecchie e nuove norme, in Italia siamo ancora agli albori. Naturalmente una piccola associazione di volontariato come la Misericordia di Cortona non può essere lasciata sola e, come tante testimonianze, fa già molto atteso che le sue risorse finanziarie sono molto limitate. Occorrerebbe che a queste iniziative si unissero, non solo le istituzioni locali, ma anche istituti di credito, operatori economici, benefattori, ecc., affinché le iniziative sporadiche come quelle attuate, potessero diventare una normale attività della nostra antica, ma sempre giovane e vitale grazie a quanti

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

(A CURA DI ALESSANDRO VENIURI)

LUNEDÌ 1 LUGLIO - DICHIARAZIONE DEI REDDITI - PRESENTAZIONE - Scade il termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi mediante consegna manuale al comune competente o spedizione per raccomandata semplice all'Ufficio delle Imposte Dirette.

LUNEDÌ 1 LUGLIO - INPS - CONTRIBUTI VOLONTARI - Scade il termine per il versamento dei contributi volontari inerenti il primo trimestre 1996.

LUNEDÌ 1 LUGLIO - ICI - VERSAMENTO PRIMO ACCONTO E PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE - Scade il termine per effettuare il versamento del primo acconto dell'Ici 1996 e per la presentazione, se dovuta, della dichiarazione al comune competente.

LUNEDÌ 1 LUGLIO - CONDONO PREVIDENZIALE - Scade il termine per aderire all'ennesimo condono previdenziale per i contributi evasi.

LUNEDÌ 1 LUGLIO - CONCORDATO FISCALE - Scade il termine per presentare la domanda per aderire

re al concordato fiscale per l'anno 1994.

LUNEDÌ 1 LUGLIO - CHIUSURA PARTITE IVA INATTIVE - Scade il termine per regolarizzare le partite iva rimaste aperte ma inutilizzate.

MERCOLEDÌ 10 LUGLIO - INPS - LAVORATORI DOMESTICI - Scade il termine per versare tramite gli appositi bollettini di c/c postale inviati dall'istituto i contributi per i lavoratori domestici per il secondo trimestre 1996.

LUNEDÌ 15 LUGLIO - RITENUTE FISCALI - Scade il termine per effettuare il versamento al concessionario esattoriale competente delle ritenute fiscali operate nel mese precedente.

GIOVEDÌ 18 LUGLIO - IVA CONTRIBUTENTI MENSILI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'iva relativa al mese precedente.

N.B. Tutti i termini scadenti il 1 luglio avevano la scadenza naturale il 30 giugno che risulta tuttavia prorogata essendo giorno festivo.



Emergenza Medica Misericordie), della Misericordia di Cortona e del personale medico, infermieristico e soccorritore di turno del Servizio di pronto soc-

vi operano, Confraternita di Misericordia.

Franco Marcello

Nelle foto: - Gli alunni interessati alla lezione. - La dott.ssa Petrocelli (di spalle) insegna l'uso delle mani per il massaggio cardiaco.



Enzo Lucente

ALCOLISTI ANONIMI

Il 29 maggio sono stato invitato a partecipare al primo anniversario del gruppo "vivere insieme". Erano presenti non solo gli alcolisti, ma anche i parenti, gli amici e per la circostanza anche i medici. Il tema su cui hanno discusso è stato il "quarto passo", ovvero un inventario morale profondo e senza paura di noi stessi. Ho aderito all'invito con curiosità. Non avevo mai partecipato a riunioni simili. Devo essere sincero; all'uscita mi sono sentito più leggero. Non è facile trovare persone che hanno dei problemi che riescono a parlare dei propri limiti con tanta serenità che è divenuta forza interiore tanto da riuscire ad esplicitare all'esterno i loro dubbi, le loro difficoltà,

la loro volontà di superare questo momento grave.

La riunione si è protratta per qualche ora, ma non nego di non essermene accorto. E' stata una esperienza utile anche per me, perché comunque ti porta a riflettere su te stesso, dentro te stesso.

Ho trovato dei cortonesi e molta gente di fuori. Il problema comunque è grave per la salute di ciascuno di noi. Se posso essere utile a chi ha il vizio di "un gocciolo abbondante", avvicinatevi a questo gruppo di alcolisti anonimi; certo vi aiuteranno a trovare più forza interiore dentro di voi, tanto da riuscire ad uscire dal tunnel dell'alcool.

FRANCESCO ATTUALE



Questo "Francesco" è naturalmente quello di Assisi, e parlare di lui come "attuale" significa che egli ha tanto da dire su molti pro-

blemi del nostro tempo non sempre risolti. Questa corrispondenza quindicinale proviene da "Le Celle" luogo da lui privilegiato.

Ogni puntata sarà confronto tra termini di formazione recente (neologismi) che rispecchiano fedelmente la nostra cultura e quanto Francesco propone sul medesimo tema. La sigla (FF n...) rimanda alle "Fonti Francescane" volume che raccoglie gli scritti di Francesco e le sue prime biografie.

"Permissivismo" e Francesco

Francesco - visto e descritto come il penitente che tratta il proprio corpo come una bestia da soma (FF. 800) - sembra essere la negazione assoluta del "permissivismo" che caratterizza la nostra società. Ma guardandolo più da vicino, ci accorgiamo invece che, sotto vari aspetti, la sua figura è una rivalutazione del permissivismo, anche se di natura nettamente diversa - se confrontato col nostro - ma che si può ugualmente chiamare collo stesso nome. Lo vediamo infatti in particolari momenti della sua vita fare delle deroghe inaspettate alla sua abituale rigidità, come avallare senza problemi il mangiare carne a Natale, anche se cade di venerdì; chiedere, vicino a morte, che "Frate Iacopa" gli porti da Roma alcuni dolcetti che essa era solita preparargli; togliersi la voglia di prezzemolo inviando un frate a cercarglielo nel buio della notte; rallegrarsi degli onori che gli verranno tributati dopo morte (FF. 1654). Ma queste sono inezie paragonate al suo modo di essere "permissivo" per il rispetto straordinario che egli ha per la persona e la libertà degli altri. Nel ritratto umano e spirituale che il Celano ci ha lasciato di lui c'è una frase che suona così: "Severo con sé, indulgente cogli altri" e poco più avanti "comprensivo" con tutti, adattandosi in modo opportuno e saggio ai costumi di ognuno" (FF. 464-65).

La sua è "permissività" più che permissivismo, ma così fuori del tempo in cui egli è vissuto che, solo oggi, la Chiesa è stata capace di formulare con altrettanta chiarezza e coraggio.

E' solo di oggi infatti il riconoscere che il bene della persona è prioritario rispetto al bene delle istituzioni: "L'ordine sociale e il suo progresso debbono sempre lasciare prevalere il bene delle

persone, giacché nell'ordinare le cose ci si deve adeguare al bene delle persone e non il contrario" (Gaudium et Spes, n. 26).

Francesco condensa questo principio di comportamento nell'invito al Superiore Generale della sua fraternità a sapere, al momento opportuno, dimenticare la legge per venire incontro al fratello fragile e peccatore (FF. 771). E nei riguardi di coloro che hanno fatto professione di servire il Signore e sono invece trovati mancanti e trasgressivi, Francesco ha questa impennata che lascia stupiti. Anche in questo caso rivolto al Superiore, dice: "E ama coloro che ti fanno queste cose e non pretendere da loro che non ciò che il Signore ti darà, e in questo amali, e non volere che (per te) diventino cristiani migliori" (FF. 234). E ad un frate che, in tema del comportamento trasgressivo di molti, gli dice: "Considerando queste deviazioni, siamo persuasi che dispiacciono anche a te; ma restiamo fortemente stupiti che tu le sopporti e non le correggi, se ti dispiacciono", risponde: "Il mio incarico di governo dei frati è di natura spirituale, perché devo avere dominio sui vizi e correggerli. Ma se non riesco a farlo colle esortazioni e con l'esempio, non posso certo trasformarmi in carnefice per battere e scudisciare i colpevoli, come fanno i governanti di questo mondo" (FF. 1629-30).

Al fondo di questa concezione così comprensiva e liberale mi pare ci sia la persuasione che solo per l'amore l'uomo può giungere a fare cose grandi e degne di lui.

La mentalità e gli interventi coattivi salvano forse l'ordine esterno, ma non valorizzano l'interiore capacità a creare la santità e il comportamento morale puro e disinteressato.

Il Cellario

IL SERVIZIO VOLONTARIO EUROPEO E LE POLITICHE GIOVANILI



Organizzato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli Affari Sociali con il patrocinio del Parlamento Europeo, della Commissione dell'Unione Europea, della Regione Toscana, della Provincia di Arezzo e del Comune di Cortona, si è tenuto al Teatro Signorelli nei giorni 7 e 8 giugno un convegno su "Il servizio volontario europeo e le politiche giovanili".

Oltre al Ministro per la solidarietà sociale sig.ra Livia Turco,

erano presenti Ministri Europei per la Gioventù, Rappresentanti del Parlamento Europeo, Rappresentanti di Associazioni di Volontariato, sia italiani che europei, oltre alle Autorità Locali, Provinciali e Regionali.

Il saluto della Città è stato portato dal sindaco Ilio Pasqui che naturalmente si è dichiarato orgoglioso della scelta fatta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per tenere un convegno internazionale a Cortona. Dopo il suo saluto ai Congressisti hanno preso la parola l'Assessore alla Giunta Regionale, il rappresentante della Provincia di Arezzo ed il Vice Sindaco di Arezzo. Abbastanza titolati i relatori in quanto Presidi di facoltà universitarie e professori di università italiane ed europee. Gli argomenti trattati hanno voluto rilevare quali prospettive offre il futuro per i giovani in Europa e quali pro-

grammi e politiche dovrebbero essere portate avanti a favore dei giovani, e ciò senza voler considerare i giovani "un problema" poiché essi fanno parte della Società.

I relatori hanno sottolineato che tali politiche dovrebbero essere basate su una comprensione dell'evoluzione dei cambiamenti sociali e della prospettiva europea nel prossimo secolo ed i giovani devono essere incoraggiati e messi in grado di partecipare alle politiche delineate.

L'on. Livia Turco, a conclusione del convegno, ha sottolineato l'importanza del servizio volontario europeo e si è impegnata a favorire, in Italia, la costituzione di un movimento giovanile umanitario, accogliendo le proposte che le organizzazioni formuleranno per una politica innovativa verso le nuove generazioni.

Franco Marcello

EUTIMIO GALLINELLA

Il 21 luglio p.v. ricorre il primo anniversario della morte del dott. Eutimio Gallinella. La moglie Bruna, lo ricorda con tanta nostalgia e invita tutti coloro che gli vollero bene a unirsi a lei e ai familiari nella preghiera durante la messa che sarà celebrata il 21 luglio 1996 alle ore 11 nella chiesa di S. Domenico.



NICCOLINA FRUSCOLONI

La ricordiamo a 4 anni dalla sua morte il marito Mariano, i figli Franca, Lorenzo e Domenico e i nipoti.



ARMANDO MENCI

Caro Armando, nostro amico e nonno premuroso, chiamato dal Padre, improvvisamente ti sei congedato da noi tutti.

Non sei tra noi fisicamente, ma sei presente in ognuno.

Difficilmente potremo



dimenticare il tuo saluto rispettoso, rassicurante, benevolo; la tua partecipazione ai nostri crucci quotidiani; la tua presenza in eventi felici e dolorosi;

il racconto della tua vita.

A noi condomini, giorno per giorno, per tredici anni, hai dato; ora ci lasci eredi di un testamento i cui beni sono i veri valori; umiltà, carità, amore per la natura, gioia di incontrarsi...

Ti piangono l'amata Carola, i tuoi figli, i numerosi nipoti, i parenti tutti, e anche noi.

Ci mancherai, e non poco. Arrivederci nella casa del Padre.

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334



PIZZERIA IL "VALLONE"

di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

GESTIRE IL VERDE

TRATTAMENTI SU AREE INDUSTRIALI,
CIVILI E RICREATIVE,
PARCHI, GIARDINI
MANUTENZIONE DEL VERDE
PRIVATO E PUBBLICO

FALTONI CLAUDIO

LOC. S. ANGELO, 7 - CORTONA (AR)
TEL. 0337/687612 - ABIT. 0575/604262

EDILTER s.r.l.

IMPRESA
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

Uno malinconico sguardo sulla sala dei "bottoni"

"CONSIGLIO COMUNALE'S PUB"

Ci avviciniamo alle sospirate ferie estive, l'afa opprimente di questo strano giugno ci ha tolto il respiro e ci ha portato a cercare refrigerio altrove. Anche nel consiglio comunale di Cortona c'è un'afa insopportabile che, strano fenomeno meteorologico, sopravvive anche d'inverno. Un pò da semplice cronista e un pò da consigliere schierato (d'altronde lo sono), cercherò di farvi capire che aria tira dentro quelle quattro mura, di cosa si discute, su cosa votiamo, cosa diciamo, cosa non diciamo. Intanto va sottolineato che la maggioranza dei consiglieri non ascolta mai il relatore di turno: la disattenzione è generale, c'è chi fuma, chi legge il giornale, chi si fa due chiacchiere a braccetto con un altro, ci sono le cd. comunelle dietro il banco, il brusio insomma è costante ed insopportabile, ci fosse il menu qualcuno ordinerebbe pure una birra, come al pub; nel frattempo il povero interlocutore, parla, parla, tra difficili equilibristici dialettici non sempre riesce a tenere il filo del discorso...poi si vota ed ecco che tutti, come a scuola ed in fila indiana, tornano nei loro banchi a svolgere il compito impostogli dal proprio capogruppo "Si deve votare così..." viene ordinato e al diavolo la libertà di coscienza. Un esempio: seduta del 27 maggio. Io argomento una delle mie mozioni (dopo le decine sui problemi del territorio, questa volta l'argomento ha un carattere generale) ed in particolare cerco di convincere il consiglio comunale di Cortona a votare un mio documento dove si riconosce la famiglia fondata sul matrimonio, quello cattolico ovviamente, come unica e vera, sottolineandone alcune peculiarità tra le quali (e qui appositamente semplifico il concetto) il fatto che tale matrimonio debba essere contratto tra un uomo ed una donna e che veda come scopo, tra gli altri, quello della procreazione. Non era una mozione "anti-gay" (come titolò impropriamente La Nazione del 28) ma solo un esplicito riconoscimento, da cattolico e vista l'aria che tirava in giro, della famiglia e del matrimonio come sacramento. Orbene, ho dovuto interrompere il mio intervento quattro volte perché nessuno ascoltava, ho richiamato tutti all'ordine ("non siamo al Luna Park, chi vuol giocare esca fuori"), insomma per farla breve al momento della votazione ecco lo strisciante ordine di "rientro nei ranghi, avanti marsch" e... mozione bocciata, favorevoli il Polo, il PPI (a dimostrazione che la fede va al di sopra delle ideologie) e con altre motivazioni i socialisti del SI; contrari il PDS e Rif. Comunista (dove erano quelli che si dichiaravano cattolici nelle file del PDS? annientati, lì a votare contro e

a riconoscere implicitamente come legittime le coppie gay, probabilmente gli è caduto un grosso ramo di Quercia sulla testa). "Guardate che il Papa..." cerco di spiegare "non sei mica il portavoce del Papa" ecco la dotta risposta. Così va il mondo, cari lettori, potrei citarvi altri mille esempi capitati ad altri miei colleghi (per esempio, si parla di realizzare una sala concerti nella attuale sede dell'anagrafe di Cortona: bene, dico io, ma solo io mi alzo e chiedo "e l'anagrafe dove la mettiamo? non andrà via da Cortona anche questa?" Risposta: "il solito campanilista"), ma passo oltre per non stancarvi. Poi ci sono i momenti di frizione tra consiglieri, non nascondo che molto spesso sono coinvolto io in prima persona, ma non capisco perché debba risultargli irritante dire le cose come stanno, senza politichese, individuando problema e responsabilità, senza compromessi (cari lettori quelli tra maggioranza ed opposizione per fortuna non ci sono più). Se le strade sono sporche, l'illuminazione fa schifo, le tasse sono tante, i giovani non trovano nè lavoro nè casa, gli uffici vanno tutti ad Arezzo, ma insomma come si fa ad essere diplomatici, come si fa a parlare senza l'angoscia nel cuore, senza il dispiacere di chi ama la propria città e cammina quotidianamente nelle sue strade, non solo come qualche autorità che ci fa passerella solo quando c'è qualche capo di stato; dalla prossima volta, che la passerella la facciano alle Terme di Manzano!!! Insomma, non è un bello spettacolo. Alcune volte il dibattito raggiunge livelli alti, ma è raro, molto raro. Le sedute sono aperte a tutti, ma devo dire che voi, cari lettori, non è che partecipate molto. E' un peccato perché vi rendereste conto che nella mia piccola cronaca non ci sono esagerazioni o faziosità. Non immaginate quante volte abbia chiesto di pubblicizzare le sedute in maniera appropriata, con manifesti murali, visibili a tutti...macché, nulla.

E le commissioni consiliari? Anche questo, cari lettori, è il classico esempio di cattiva amministrazione; costituite solo dopo quasi un anno dalle elezioni, a tutt'oggi alcune si sono riunite solo una volta. Ma sarà mai possibile una cosa del genere? Comunque sappiate che non tutti quelli che sono entrati "hanno lasciato ogni speranza": per fortuna c'è ancora chi, per quattro anni, avrà rispetto per coloro che lo hanno eletto e che non ascolterà i vostri problemi solo ad un mese dalle elezioni. E' una magra consolazione, lo sappiamo, ma nell'emergenza ci si deve adattare a tutto.

Lorenzo Lucani

QUALCHE SOLUZIONE C'È

Qualche numero fa pubblicammo un articolo che ricordava le problematiche degli abitanti di via Gino Severini, che sono costretti a convivere con un traffico eccessivo lungo la loro via, che tra l'altro non è attrezzata per questo, non essendoci marciapiedi e avendo i portoni di casa direttamente sulla strada.

Lamentare che il Comune di Cortona non ha mai preso in seria considerazione il problema posteggi per la città è fin troppo facile sostenerlo; c'è sull'argomento una strana e colpevole ignavia. Si cerca di allontanare la gente dalla vecchia città, eventualmente istituendo 6 corse giornaliere in più tra Cortona e Camucia (perché così la gente lascia l'auto a Camucia e viene in pullman a Cortona!!!! quanta demagogia) e poi, quando non c'è altro da fare si convoglia auto e pullman in uscita da piazza

Garibaldi lungo la discesa stretta di via Severini.

Gli abitanti di questa zona per anni hanno sopportato, hanno protestato civilmente, hanno inviato lettere al Sindaco, con il risultato che tutto resta come loro vogliono: pullman e auto giù per via Severini.

Ora, forse stanchi hanno nuovamente scritto al sindaco, ma hanno inviato la protesta anche all'assessore al traffico, al Pretore, al Comandante dei Carabinieri e ad altri "interessati".

In questo documento si parla con oggettiva serenità di tutti i problemi che nascono da questa decisione: "...danni alle grondaie, si sfiorano le porte delle abitazioni, i bambini e le persone anziane corrono seri pericoli, ... finestre chiuse per il puzzo dei tubi di scarico, ... crepe continue sulla strada... fuoriuscita di acque infette che si infiltrano nei piani e fondi bassi

delle abitazioni...ecc".

Crediamo che sia stato detto tutto; quello che si sono dimenticati di dire e che le auto spesso scendono a velocità sostenuta. Ora qualche soluzione c'è, ma è necessario che ci sia la buona volontà di adoperarsi. Gli abitanti di via Severini chiedono una pubblica assemblea. Per intanto perché non pensare di invertire il senso di marcia? Si eviterebbe così auto in velocità e gli stessi pullman avrebbero un andamento diverso. Oppure se proprio non è possibile invertire il senso di marcia, non è possibile mettere sul fondo stradale quelle barriere che obbligano l'autista ad andare a passo d'uomo?

E' ovvio che la soluzione deve essere trovata tra i cittadini e l'amministrazione comunale, ma un suggerimento è sempre ... un momento di partenza per una discussione.

Progetto Chernobyl

Ospitalità per i bambini della Bielorussia

Al Comitato per l'accoglienza dei bambini della Bielorussia è pervenuta la comunicazione che i bambini dello scorso anno ritorneranno unitamente ai nuovi, atteso che, come già detto, saranno non più 18 ma 28 grazie all'aumentato numero delle famiglie che si sono dichiarate disponibili all'accoglienza. Potevano essere molti di più dato che molte più famiglie quest'anno hanno manifestato la loro disponibilità, ma in partenza il Comitato non aveva previsto questo maggior numero ed aveva già allargato, come detto, da 18 a 28 il numero dei bambini da ospitare.

E' una soddisfazione per il Comitato, ma anche per la comunità cortonese, questo alto senso di soli-

darietà. Non tutte le famiglie pertanto potranno soddisfare il loro spirito di umanità non essendo stato possibile accogliere tutte le richieste di ospitalità. Sarà per l'anno prossimo. Intanto continuiamo a pervenire contributi da parte dei cittadini e di associazioni. Dopo quelli già comunicati, pubblichiamo un altro elenco e, come già detto, speriamo che arrivino più contributi da parte di operatori economici, istituti di credito, ecc.:

Gambini Giancarlo (Terontola) L. 30.000; Magari Marino (Terontola) L. 20.000; Monaldi Lia (Terontola) L. 20.000; Bucaletti Settimia (Terontola) L. 10.000; Anedotti Giancarlo (Terontola) L. 30.000; Polezzi Margherita (Montecchio) L. 30.000; Tanini Moreno (Montecchio) L.

20.000; Presentini Corrado (Montecchio) L. 30.000; N.N. Montecchio L. 20.000; Marchese Paolo (R.E.) L. 50.000; Apollonia 2 (Camucia) L. 50.000; Tani Giuseppa (Arezzo) L. 20.000; Gnerucci Giorella (Camucia) L. 10.000; Tagli e Ritagli (Camucia) L. 20.000; Famiglia Valenti (Camucia) L. 10.000; Clienti Tabaccheria Valiani (Camucia) L. 44.000; Famiglia Santi (Camucia) L. 10.000; Famiglia Lodovichi (Camucia) L. 25.000; Pasqui Giulia, Lucia e Carlo (Camucia) L. 25.000; Consiglio Parrocchiale (Fratta) L. 210.000; Ricavato Corso Ciclistica Amatoriale L. 500.000; Maglificio B.M. (Creti) L. 702.000⁽¹⁾.

⁽¹⁾ E' doveroso segnalare che la presenza dell'autoambulanza nella corsa ciclistica è stata assicurata dalla Misericordia di Camucia che ha devoluto al Comitato il contributo per il servizio effettuato.

□ DA PAG. 1

IL NUOVO VESCOVO

esempio per la intera umanità e religiosa e laica. La ricca figura del "Poverello di Assisi" che tanto a dato alla chiesa tutta, sarà ancora viva e presente nell'intera diocesi. Un bagno di semplicità e di ritorno alle origini, tutti ne avvertiamo la necessità, l'urgente necessità.

La riscoperta di certi e forti valori e poi di "viverli", quotidianamente tutti ne siamo consapevoli della importanza di riscoperta e valorizzazione, e la venuta in mezzo a noi di una voce francescana, sarà la migliore occasione per ben operare ed individualmente e come comunità tutta. La vita mistica e trascendentale di S.

Francesco, che coglie nel momento della preghiera la fase prima per avvicinarsi a Dio, sarà accompagnata da quel vivere e condividere la missione caritativa sociale del "quotidiano", poiché la vita di preghiera senza le opere, senza un minimo di impegno nel sociale.

Ivan Landi

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

Torneo ITF Women's Tour

TENNIS INTERNAZIONALE A CAMUCIA

Successo del torneo denominato "Trofeo città di Cortona"

Presso il Tennis club Camucia, dal 15 al 23 giugno è stata organizzata una manifestazione di tennis ad alti livelli: il torneo, denominato Trofeo Città di Cortona, aveva un montepremi di 10.000.000 dollari ed ha visto la partecipazione di atlete provenienti da tutte le parti del mondo, Stati

campo ben 16 coppie di atlete. Hanno disputato la finale le spagnole Bes e Escobar contro le italiane Altizia - Tampieri vincendo in tre set (6-4/7-6/6-2).

La premiazione della vincitrice è stata effettuata dall'Assessore allo Sport Massarelli, dagli sponsor:



Uniti, Francia, Germania, Austria e tante altre nazioni, presenti ovviamente anche tante giocatrici Italiane, che si sono ben comportate.

Il torneo ha presentato sia partite di singolo che di doppio. Presenti nel Tabellone principale 26 giocatrici di diritto, 2 wolde cards e 4 giocatrici venute fuori dalle 32 nella lotta delle qualificazioni. Tutto il torneo ha visto disputarsi incontri di buon livello tecnico e agonistico aumentando lo spettacolo verso la fase finale. Decisamente buona la presenza di pubblico presso il centro sportivo Seven Pont sede del tennis club; ha seguito interessato ed incuriosito le varie gare che hanno fatto vedere

Banca Popolare di Cortona e dall'I.Car.

Giudice arbitro titolare del torneo il sig. Ornaghi g.Piero mentre il nostro concittadino Alfredo Bufalini era nelle vesti di giudice arbitro assistente. Buona la direzione arbitrale. Ottima l'organizzazione generale curata in prima persona dal maestro Antonio Pulerà ben coadiuvato dai suoi assistenti. Sponsor principale del torneo la Banca Popolare di Cortona sempre sensibile alle iniziative del nostro territorio e la I.Car che hanno messo in palio il Montepremi ed a cui va un ringraziamento particolarmente sentito. La manifestazione seguita da stampa e tv locali e



combattività ed eccellenti colpi. Nei quarti di finale buona partita della italiana Serra Zanetti che riusciva a battere la testa di serie n. 1 del torneo, la spagnola Bes. Ad un soffio dal successo anche la Casoni recente vincitrice del Rolland Garros a livello Juniores. La finale alla presenza di circa 1000 persone vedeva di fronte Serra Zanetti contro la francese Berger. L'italiana vinceva in due set contro il punteggio 6-2/7-6. Buon successo anche nel doppio che ha in

non, ha avuto un buon impatto a livello di immagine e di spettacolarità di gioco; ha promosso un tennis di buona caratura tecnica ed agonistica di difficile visione nelle nostre zone. Sicuramente un successo.

Riccardo Fiorenzuoli

Nelle foto: Una parte delle atlete. Le partecipanti al Torneo. Da sinistra: l'italiana Serra Zanetti, la francese Berger e il presidente del Circolo Antonio Pulerà.

QUATTORDICESIMO TORNEO DI CALCETTO

Dal 18 giugno scorso sono iniziati gli incontri di calcetto a Fossa del Lupo, che in questo 14mo torneo vede le sfide tra squadre già note a Fossa del Lupo per aver partecipato ai precedenti campionati e squadre nuove che rendono questo torneo sempre più interessante. Ciò grazie allo spirito organizzativo del locale Gruppo Sportivo Juventina che si danno da fare per offrire agli spettatori non solo serate piacevoli all'aperto con la possibilità di gustare magnifiche ciacche, bibite e gelati ma spettacoli sportivi interessanti dal punto di vista agonistico. Ciò in quanto tutti i giocatori hanno l'interesse a dimostrare le proprie capacità, le proprie abilità, per far onore alla squadra cui appartengono.

Ecco l'elenco delle squadre partecipanti al torneo:

GIRONE A

Carrozeria La Tigre
Fossa del Lupo
Misericordia di Cortona
Cortona Moduli
Pizzeria La Tufa

GIRONE B

Camucia
Farneta Calcio
Polisportiva Pietraia
Elettroterm. Montalla
Manciano
e questi i risultati delle partite disputate sino al 25 giugno scorso:

GIRONE A

Carrozeria La Tigre - Fossa del Lupo: 6 - 7
Cortona Moduli - Pizzeria La Tufa: 6 - 5

GIRONE B

Elettroterm. Montalla - Manciano: 6 - 2
Camucia - Farneta Calcio: 6 - 2

Ed ecco il calendario delle partite da disputare dal 27 giugno al 13 luglio ed il calendario degli incontri per decretare la squadra campione del 14mo torneo.

27 Giugno ore 21 - Farneta Calcio - Polisportiva Pietraia; **ore 22:** Pizzeria La Tufa - Carrozeria La Tigre;

29 Giugno ore 21 - Pizzeria La Tufa - Fossa del Lupo; **ore 22:** Polisportiva Pietraia - Elettroterm. Montalla;

2 Luglio ore 21 - Farneta Calcio - Manciano; **ore 22:** Misericordia Cortona - Cortona Moduli;

5 Luglio ore 21: Camucia - Polisportiva Pietraia; **ore 22:** Cortona Moduli - Fossa del Lupo;

6 Luglio ore 21: Carrozeria La Tigre - Misericordia Cortona **ore 22:** Elettroterm. Montalla - Farneta Calcio;

9 Luglio ore 21: Fossa del Lupo - Misericordia Cortona; **ore 22:** Camucia - Manciano;

Fossa del Lupo

12 Luglio ore 21: Camucia - Elettroterm. Montalla; **ore 22:** Misericordia Cortona Moduli - Pizzeria La Tufa;

13 Luglio ore 21: Carrozeria La Tigre - Cortona Moduli; **ore 22:** Polisportiva Pietraia - Manciano;

QUARTI DI FINALE:

15 Luglio ore 21: 1^a classificata girone A - 4^a classificata girone B (X); **ore 22:** 1^a classificata girone B - 4^a classificata girone A (K);

16 Luglio ore 21: 2^a classifica-

ta girone A - 3^a classificata girone B (W); **ore 22:** 2^a classificata girone B - 3^a classificata girone A (Y);

SEMIFINALI:

18 Luglio ore 21: Vincente (X) - Vincente (Y); **ore 22:** Vincente (K) - Vincente (W);

FINALI:

20 Luglio ore 21: Finale 3^o - 4^o posto; **ore 22:** Finale 1^o - 2^o posto.

Franco Marcello

Nella foto: Una fase di una partita dello scorso anno.



□ da pag. 10

L'Ulivo ha vinto di Luigi Papi

dell'Italia, come di gran parte dei paesi europei, e quello post-industriale, che dovrà interrogarsi su nuove frontiere e modelli di vita per superare le nuove e drammatiche realtà emergenti. Noi, in questa fase, abbiamo cercato di portare il nostro contributo, anche attraverso questa nuova pubblicazione.

Ma lo sforzo si sentirà ripagato, se gli amici, nelle varie idealità socio-culturali e diversità politiche, acquistando il volume, vorranno unire il loro nome a quello dell'autore, dell'illustre cortonese di adozione Paolo Nannarone ed uomini di cultura, del giornalismo televisivo locale e della carta stampata, che si presteranno alla presentazione del volume che si terrà a Castiglion Fiorentino in settembre presso i locali del Comune. Pensiamo, pertanto, di far cosa apprezzabile, per la memoria storica, se all'esaurimento delle 1000 copie saranno riprodotti in apposito libretto a parte i nomi di coloro che avranno apprezzato il lavoro

acquistandolo.

Una copia del libretto verrà consegnata, assieme al volume, agli archivi storici dei comuni della Valdichiana e Provincia. Crediamo che anche ciò possa rappresentare un modo interessante per sentirsi partecipi e consegnare il proprio nome alla memoria storica locale.

* Il giudice Paolo Nannarone è stato pretore di Cortona per dieci anni ed attualmente presiede la sezione penale del tribunale di Perugia e la corte d'assise.

L'autore
(Luigi Papi)

Il libro potrà essere richiesto all'autore per iscritto all'indirizzo: Pergo via la Dogana, 12 - 52040 Montanare (Ar) o per telefono al numero (0575) 614402. Le persone che abitano fuori la provincia di Arezzo riceveranno il volume in contrassegno postale: (Volume di 120 pagine al prezzo di: L. 25.000).

CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE DI MASSERELLI GIROLAMO

concessionario:

LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury - RHOSS

CAMUCIA (AREZZO) - TEL. 0575/62694



TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367



banca popolare di cortona

società cooperativa a responsabilità limitata

5496

*Gentile cliente, presso gli esercizi convenzionati la tessera **BANCOMAT** della Banca Popolare di Cortona è denaro contante ed i Suoi acquisti potranno essere regolati rapidamente, senza alcun costo aggiuntivo.*




*Naturalmente la Sua Tessera potrà essere utilizzata anche presso tutti gli altri esercizi collegati al circuito nazionale. Le rammentiamo inoltre che la tessera **BANCOMAT BPC** è inserita nel circuito **Qui Multibanca**, che permette di poter dialogare con la propria banca presso numerosi Sportelli Automatici collocati in tutta Italia.*

*Se non possiede ancora la tessera **BANCOMAT BPC** provveda a richiederla subito: senza alcuna spesa avrà una chiave privilegiata di accesso ai servizi della Banca Popolare di Cortona*

Qui troverà il POS BPC:

CORTONA	CORTONA	CAMUCIA	CAMUCIA	TERONTOLA
DESPAR DI MOLESINI P.ZZA DELLA REPUBBLICA, 22	LAMENTINI FOTO VIA NAZIONALE, 33	CASA DEL REGALO MARINO VIA MATTEOTTI, 80	TENDENZA MODA CAPELLI P.ZZA S. PERTINI, 7	GIOIELLERIA L. MANGANI VIA FOSSE ARDEATINE, 10
BAZAR 48 VIA NAZIONALE, 28	CARTOLIBRERIA NOCENTINI VIA NAZIONALE, 32	IMMAGINE OTTICA P.ZZA S. PERTINI, 8	EXTREMA CALZATURE SNC P.ZZA S. PERTINI, 5	MONALDI CALZATURE VIA M. BUONARROTTI, 20
IL GIOIELLO VIA NAZIONALE, 19/A	VARESINA CALZATURE VIA NAZIONALE, 11	SPORTIME VIA LAURETANA, 80	PAPILLON PREZIOSI SRL P.ZZA S. PERTINI, 20	G.P. ESSE MARKET SNC VIA 1° MAGGIO, 3
L'ANTICA GIOIELLERIA P.ZZA REPUBBLICA, 27	TABACCHERIA DEL CORSO VIA NAZIONALE, 12	FOTOMASTER DI POCCETTI P.ZZA S. PERTINI, 11		
LORENZINI CALZATURE P.ZZA REPUBBLICA, 18	LO SCRIGNO ARGENTERIA VIA GUELFA, 33	PAOLONI & LUNGHINI VIA GRAMSCI, 84/G		
PROFUMERIA ORCHIDEA P.ZZA REPUBBLICA, 1	BERTI MARIO FIORI P.ZZA DELLA REPUBBLICA, 22	TABS VIA IPOGEO, 13		
BAM BOUTIQUE VIA NAZIONALE, 23/A	FARMACIA CENTRALE VIA NAZIONALE, 38	NANDESI MARISA VIA SANDRELLI, 1		
IL QUADERNO VIA NAZIONALE, 4		EUROTESAM DI MENCIA MARIA VIA GRAMSCI, 69/C		
				CASTIGLION FIORENTINO
				MILITARY SURPLUS VIA UMBRO CASENTINESE, 46/A
				NEW SRL VIALE MAZZINI, 120

Direzione - Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630318-319 - Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Cortona 
Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638936/37
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia 
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543


Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia 
Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola 
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino 
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Agenzia di Foiano della Chiana
Viale Resistenza, 34/A - Tel. 0575/642259

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana 
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509